

RACCONTI DAL TERRITORIO

Il crowdfunding come modello di sviluppo di un territorio

Misurazione dei risultati

2017-2020





+92%

PROGETTI A SUCCESSO



FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA CRT

+RISORSE

TEMPI MORTI
UN FILM DI DAMIANO MONACO • LUCIO LIONELLO

POTTERYLAB
SETTIMANA DELLA CERAMICA

ValGiò
I CIBI BUONI E GIUSTI

play on air
rosefestival

MERCATO SAPERI CONOSCENZE

Morenica Festival

- SEEYOUSOUND +



Storie di crowdfunding

L' iniziativa, finanziata interamente dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e ideata con lo staff di Epela, è stata lanciata nel 2017 con un'edizione sperimentale di **+Risorse**, che si è rivelata da subito un'operazione di successo!

Gli ingredienti fondamentali, vera formula del consenso ricevuto, sono pochi, ma indispensabili: la voglia di investire sul proprio territorio, il Piemonte e la Valle D'Aosta, per renderlo un luogo amico della cultura in tutte le sue forme, la tutela delle realtà associative locali che si occupano di promozione artistica e sociale così da permettere loro di esprimere una visione di bellezza a 360 gradi, e l'idea di riuscire a rendere la società un posto migliore attraverso la diffusione del teatro, del cinema, della letteratura, della musica, dei festival, della consapevolezza di cosa sia vivere come una comunità.

Nel 2017 l'89% delle campagne di crowdfunding ha raggiunto il traguardo, coinvolgendo migliaia di sostenitori e generando un effetto moltiplicatore delle risorse che, grazie al cofinanziamento della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, hanno toccato quota di quasi 140.000 euro.

Nelle due edizioni successive, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, il cui obiettivo primario è quello di promuovere l'innovazione e la sostenibilità nei campi del welfare e della cultura, a fronte dell'ottimo risultato ottenuto dalla prima edizione dell'iniziativa, ha sin da subito deciso di incrementare da 80 a 130 mila euro lo stanziamento per il bando +Risorse.

Fino ad oggi sono pervenute centinaia di proposte progetto, le quali sono state sottoposte ad una selezione accurata per far sì che potessero avere un impatto significativo solo le migliori.

In queste tre edizioni circa il 92%* dei progetti lanciati in crowdfunding ha raggiunto il traguardo, a dimostrazione del fatto che, grazie anche al percorso di accompagnamento nella realizzazione delle campagne di crowdfunding da parte di Eppela, con questa iniziativa le organizzazioni no profit vengono aiutate a sviluppare nuove competenze e ad aprirsi al territorio attraverso la creazione di reti sociali.

L'impatto sociale che il progetto ha avuto nel corso degli anni sul territorio è stato e continua ad essere enorme. +Risorse rappresenta un'ottima occasione per il territorio di pertinenza della Fondazione ed è un segnale determinante sull'importanza strategica che il crowdfunding può andare a ricoprire all'interno della Fondazione stessa.

Questa iniziativa, non solo innovativa, ma anche lungimirante rispetto alle necessità del territorio, unisce in un unico strumento formazione, accompagnamento, promozione e raccolta dando quindi alle realtà coinvolte la possibilità di crescere misurandosi con nuove sfide, avendo sempre come riferimento il team di Eppela, ma vedendo poi concretizzati i propri sforzi una volta raggiunto il traguardo di finanziamento del progetto.

* Questa percentuale è stata calcolata alla data del 31 marzo 2020 e non comprende i progetti a cui è stata data la possibilità di essere sospesi temporaneamente causa del COVID-19 per poi essere riaperti successivamente.

PROGETTI
2017

CAPITOLO I

Il primo bando sperimentale di CRT +Risorse vede la luce nel 2017 e nasce tra entusiasmo e voglia di sperimentare, ingredienti fondamentali per lanciarsi in questa nuova avventura. La prima call ha visto l'esordio di quattro progetti dedicati alla letteratura, al sostegno della musica emergente e alla cucina come mezzo di integrazione culturale. Con il crowdfunding si sono realizzati "Borgate dal vivo", "Ricette d'Africa", "Open Check" e "Play on air". Visto il successo, CRT Fondazione Sviluppo e Crescita, sempre con il supporto del team di Eppela, dà il via alla seconda call di +Risorse investendo sul territorio piemontese e valdostano.

Grazie al finanziamento dal basso e alla quota messa a disposizione da CRT, "Val Giò", riesce a portare avanti i suoi orti sostenibili, "Street Art in montagna" porta l'arte urbana in un contesto insolito come quello pedemontano e "CasaOz" produce un film dedicato al modo fantastico in cui la disabilità può essere affrontata con il sorriso. Questi primi due tentativi danno a CRT la certezza di aver fatto una scelta coraggiosa, ma di successo. Con tale consapevolezza parte la terza call, con cui vedono la luce sei progetti aventi ad oggetto l'integrazione sociale, l'artigianato come tramite finalizzato al recupero materiale, ma anche umano, l'arte sperimentale e l'agricoltura come strumenti di sostentamento alternativi. Il 2017 si chiude con la quarta e ultima call, con cui si ribadisce la vocazione etica di +Risorse, iniziativa dedicata a mutare il volto del Piemonte e della Valle d'Aosta attraverso il supporto delle realtà volenterose del territorio.

I risultati sono evidenti: 138.719 € raccolti e 65.700 € di cofinanziamento da parte di CRT Fondazione Sviluppo e Ricerca, un'ondata di positività che in modo trasversale ha coinvolto due regioni.



Borgate dal vivo

BORGATE DAL VIVO

Il primo festival letterario delle borgate alpine - Bardonecchia

Borgate dal vivo è uno strumento di rinascita. Lo scopo di questo progetto è favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero di questi luoghi attraverso il primo festival letterario delle borgate alpine. Negli ultimi anni, le borgate hanno attirato su di loro un rinnovato grande interesse e una preziosa riqualificazione urbana. Borgate dal vivo mira a contribuire alla loro rinascita culturale, affinché questa possa costituire un traino di nuovo benessere in questi luoghi.

I nostri eventi sono rivolti, nello specifico, sia agli abitanti delle borgate alpine, sia a un pubblico più vasto, con un duplice vantaggio: mettere in contatto le realtà esistenti nel territorio; permettere a questi luoghi meravigliosi di essere riscoperti. Tutte le tappe saranno organizzate insieme ai comuni e alle associazioni del territorio, in modo che vengano messe in rete con eventi e realtà già esistenti, così da valorizzare entrambe.

20 comuni in rete, 20 borgate alpine e non solo: la volontà di coinvolgere tutto l'arco delle Alpi Occidentali genera un effetto positivo più esteso, geograficamente parlando ma anche numericamente più intenso. L'intento è sempre il medesimo: creare un festival letterario capace di generare una relazione virtuosa tra realtà differenti, in cui ogni rappresentazione è "a misura di borgata", ovvero pensata in relazione al luogo affinché gli incontri siano sempre nuovi e stimolanti per noi, per il territorio e per gli autori stessi.

Un progetto a cura di

ALBERTO MILESI

Mi chiamo Alberto Milesi. Nel 2011 ho fondato l'associazione Revejo per realizzare eventi e corsi dedicati a giovani creativi.

Con il tempo è cresciuta la nostra esperienza e la voglia di realizzare sempre cose nuove sul territorio.

Nel 2014 ho ideato il festival letterario Fuori dal tunnel.

Nel 2015 il Revejo Music Contest al Forte di Exilles.

L'esperienza di Borgate dal vivo 2016 ci ha fatto capire come la montagna e i libri possano essere veicoli di cultura e sviluppo.



BORGATE DAL VIVO

Il primo festival letterario delle borgate alpine

11.060€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 110%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 6.060



HANNO VISTO
IL PROGETTO 70.100
PERSONE



RICETTE D'AFRICA

Un percorso di formazione rivolto a dieci donne africane per sviluppare laboratori interculturali di cucina e innovative esperienze di ristorazione - Torino

Siamo Claudia, Lara, Federica, Simone, Giulia di Renken Onlus: scopriamo l'Africa e le sue culture grazie ai nostri viaggi e i progetti di cooperazione internazionale dell'Associazione; incontrando donne come Astou, Fatima, Solange, Claudine iniziamo a intrecciare le loro storie e la comune passione per la cucina, facendo nascere il progetto di una scuola di cucina interculturale. Un luogo innovativo di incontro per unire percorsi di conoscenza e di promozione culturale con la formazione professionale e l'avviamento al lavoro per le donne migranti.

Sogniamo uno **spazio professionale** che ricordi una **cucina di casa** e che profumi di **Africa**, dove sviluppare le risorse delle donne e dare spazio alla passione per i sapori della tradizione e le creazioni innovative che nascono dall'incontro di più culture culinarie. La cucina per noi è strumento di *empowerment*, di crescita, di lavoro, ma anche luogo di incontro, di conoscenza e di divertimento per far stare insieme le persone, offrire nuovi sguardi e innovativi spazi di contaminazione.

Vogliamo **formare un gruppo di donne africane** appassionate di cucina, valorizzare le loro storie, le loro risorse e le loro competenze, accompagnandole nel mondo del lavoro per creare insieme **laboratori, animazioni sul cibo, ma anche esperienze di ristorazione, aperitivi, cene, feste, colazioni e pranzi di lavoro, catering multiculturali, degustazioni**.

Come primo passo, dopo la formazione delle donne, vogliamo proporre **laboratori** (lezioni mono-esperienziali serali o nel fine settimana e percorsi tematici composti da più incontri) per cucinare in gruppo guidati da una donna *chef* africana e per imparare ricette marocchine, senegalesi, malgascie ecc. scoprendo le plurime tradizioni del continente. Insieme, ma ognuno con la sua postazione personale, i propri ingredienti e *le mani in pasta*, scoprendo le diverse cucine dell'Africa e il loro meticcio con i prodotti del territorio italiano.

Un percorso culinario creativo per condividere e sperimentare cibo, profumi, spezie e - attraverso l'alimentazione - abbandonare stereotipi e pregiudizi, aprirsi alla diversità.

Ci poniamo l'obiettivo di sviluppare esperienze di ristorazione rivolte alla cittadinanza torinese per aprire **una finestra sulle culture e sulle cucine africane** in maniera originale e per aumentare le opportunità di lavoro delle dieci donne coinvolte.



Un progetto a cura di

RENKEN

Renken è un'associazione di cooperazione internazionale che promuove, in Piemonte e Valle D'Aosta, cultura, sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale e che sostiene, in Senegal, l'educazione e la salute di bambini, giovani e donne.

Ricette d'Africa nasce da

- l'esperienza di cene e aperitivi africani organizzati dal 2006;
- i laboratori di cucina sviluppati per creativAfrica;
- le storie e la passione delle donne africane con cui abbiamo lavorato!

RICETTE D'AFRICA

Un percorso di formazione rivolto a dieci donne africane per sviluppare laboratori interculturali di cucina e innovative esperienze di ristorazione

10.182€

0%  101%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.182



HANNO VISTO
IL PROGETTO **69.234**
PERSONE

OPEN CHECK

OPEN CHECK

Il CAP10100 di Torino apre le porte ai soundcheck e alle prove dei concerti e degli spettacoli più interessanti della stagione - Torino

Goodness cura la direzione musicale e la produzione dei live del CAP10100, uno dei maggiori spazi di aggregazione e formazione continua di Torino gestito da Teatro Orfeo.

Grazie a questo progetto Goodness intende aprire le sale del CAP10100 a quanti vogliono assistere ai soundcheck dei concerti e agli spettacoli di danza e prosa più importanti della stagione.

Allo scopo di **favorire fasce di pubblico impossibilitate ad assistere ai concerti in orario serale**, gli appuntamenti saranno accompagnati da alcuni esperti del settore musicale che introdurranno i partecipanti al mondo della musica live.

In **dodici appuntamenti tra gennaio e giugno**, tutti coloro che parteciperanno alla campagna potranno prendere parte alle prove dei concerti per un **massimo di 60 minuti**. La lista dei concerti sarà resa pubblica al termine della campagna di crowdfunding per poter organizzare **gruppi di massimo 15 persone**.

Ecco alcuni degli artisti che sono passati dal CAP10100: Verdèna, Monaci del Surf, Piotta, Gary Dourdan, Margherita Vicario, Luci della Centrale Elettrica, Perturbazione, The Winstons, Bluebeaters, Selton, JoyCut, Levante, Zibba, Bianco, Mambassa, Rachele Bastregghi, Immanuel Casto, Musica Nuda, Kutso, Thegiornalisti, Linea 77, Nadar Solo, Horace Andy.

Un progetto a cura di

THE GOODNESS FACTORY

Fondata nel 2014 ad oggi conta 18 soci di età compresa tra i 25 e i 35 anni. La missione dell'associazione è la promozione di attività artistiche e culturali, in particolare di quelle emergenti, e la diffusione di nuovi linguaggi. I progetti sui quali lavora sono sia originali che realizzati in partnership con enti, società o associazioni dei quali condivide gli obiettivi e il metodo di lavoro.



OPEN CHECK

Il CAP10100 di Torino apre le porte ai soundcheck e alle prove dei concerti e degli spettacoli più interessanti della stagione

10.090€

0%  100%

FINANZIATO

Obiettivo 10.000€



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.090



HANNO VISTO
IL PROGETTO **68.653**
PERSONE



PLAY ON AIR

Diventa parte della rivoluzione: un mondo di musica, ambiente e alimentazione sostenibili tra i parchi del nostro territorio - Torino

_resetfestival, tra i principali promotori italiani di musica emergente, ha scelto di offrire ai musicisti del proprio network e al pubblico **una nuova esperienza: sonorizzare alcuni tra i più bei giardini, parchi e zone verdi di particolare fascino dell'area metropolitana di Torino.**

In dieci appuntamenti _reset vuole ricreare un'esperienza musicale dal gusto vintage, riproponendo in chiave contemporanea la visione di Manet di *Dejeuner sur l'herbe*. Dieci musicisti emergenti in altrettanti "spazi" si esibiranno durante un picnic davanti a coloro che avranno partecipato a questa campagna di crowdfunding.

Gli appuntamenti saranno anche l'occasione per conoscere la storia di questi angoli di Piemonte capaci di coniugare natura, tradizione e innovazione. Gli artisti infatti saranno accompagnati da rappresentanti delle associazioni culturali e ambientaliste che curano quei luoghi e che metteranno a disposizione le competenze di storici, architetti o guide per delle mini lezioni tematiche.

Un progetto a cura di

_RESETFESTIVAL / ASSOCIAZIONE VERVE

Il Festival della musica emergente italiana! Dal 2009 a Torino, tra il fiume, la Mole e la movida. Concerti, workshop, show-case, web media, passione e underground in un grande meeting di musicisti e addetti ai lavori nazionali.



PLAY ON AIR

Diventa parte della rivoluzione: un mondo di musica, ambiente e alimentazione sostenibili tra i parchi del nostro territorio

10.315€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 103%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



**COFINANZIAMENTO
€ 5.000**



**RACCOLTO RETE
€ 5.315**



HANNO VISTO
IL PROGETTO **69.386**
PERSONE



VALGIÒ

I Cibi Buoni e Giusti - Italia

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania Onlus (AMMP) è una realtà presente a Caselle T.se (TO) che opera a sostegno delle famiglie bisognose del territorio.

In questi anni AMMP ha portato avanti il progetto **Orti Sostenibili**, ovvero 2 orti sociali presenti a Caselle T.se (TO) e a Torrazza P.te (TO), luoghi dove AMMP ha potuto occupare giovani in situazione di svantaggio, insegnando loro il mestiere dell'agricoltore e remunerandoli per il lavoro svolto.

Gli **Orti Sostenibili** hanno un duplice obiettivo: contrastare il disagio giovanile creando nuovi posti di lavoro a loro dedicati e coltivare prodotti freschi ortofrutticoli da distribuire sul territorio alle famiglie bisognose.

Per sostenere AMMP abbiamo sperimentato la vendita della parte non distribuita agli indigenti della produzione ortofrutticola, un'azione che ha riscosso nei confronti dei nostri sostenitori un successo tale da spingerci a trasformare quanto coltivato in prodotti sotto vetro come sottoli, sottaceti, passate, composte e succhi.

Per vendere i nostri prodotti abbiamo ideato il brand "**ValGiò - i cibi buoni e giusti**" che richiama il nome di Giorgio Valsania, un ragazzo scomparso a 18 anni per un tragico incidente stradale, un fulmine a ciel sereno, un dramma affrontato dai suoi cari aiutando il prossimo.

Abbiamo iniziato a trasformare quanto coltivato presso gli **Orti Sostenibili** avvalendoci della collaborazione di cascine del torinese specializzate nella conservazione sotto vetro, preparando sfiziose ricette pronte al consumo. In questo modo è possibile acquistare i prodotti **ValGiò sia** in alcuni negozi locali, si presso gli **Orti Sostenibili** nonché nella sede di Caselle.

Questo entusiasmo ci porta a pensare in grande ed è per questo che vi presentiamo la nostra idea di lancio dei prodotti sul web tramite la piattaforma e-commerce: porteremo lontano il nostro messaggio

di solidarietà utilizzando IL WEB come principale canale di comunicazione.

Per poterci affacciare sul mercato del "food" vogliamo approntare un piano di "marketing strategico" che possa valorizzare i nostri prodotti e rendere più semplice la ricerca di **ValGiò** a tutti coloro che hanno a cuore i nostri valori, sintetizzati nello slogan "**i cibi buoni e giusti**".

Un progetto a cura di

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA GIORGIO VALSANIA ONLUS

Cambiare le cose, un passo per volta. C'è chi inizia prima, chi più tardi e c'è chi ce l'ha fatta: noi di AMMP Giorgio Valsania Onlus siamo partiti da lontano ed oggi siamo qui per raccontare la nostra idea di mondo, una rinascita dopo il dolore di una scomparsa. Nel 2006 ci lascia Giorgio, un ragazzo con un futuro da scrivere: un incidente non gli ha permesso di cambiare le cose, ma ha dato la forza a coloro che lo amano di camminare insieme, perché l'amore non muore mai, si trasforma.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **177.208**
PERSONE



STREET ART IN MONTAGNA

Street Alps, il museo d'arte a cielo aperto - Pinerolo

Street Alps è il primo festival di street art contestualizzato in ambiente pedemontano: le Alpi fanno da cornice ad una rassegna artistica che si pone l'obiettivo di rivalutare esteticamente aree urbane migliorando zone quotidianamente frequentate dai cittadini.

L'abbellimento delle pareti ha lo scopo di rilanciare esteticamente la città coinvolta, presentandola come punto di interesse artistico a livello nazionale ed internazionale. Ecco che durante le prime 3 edizioni sono stati dipinti circa 4500mq di superficie, hanno visto la luce numerose serigrafie artistiche e sono stati ospitati 30 artisti di importante caratura.

Street Alps è frutto di collaborazione tra la residenza d'artista **MISSIONTOART** e il blog di riferimento **streetartnews.net**.

Street Alps 4° edizione da Maggio ad Ottobre 2017

Obiettivi:

La quarta edizione del festival sarà l'occasione per promuovere le città di Pinerolo, Torre Pellice e località limitrofe come centro di interesse artistico di street art.

Gli interventi in programma per il 2017 saranno il naturale proseguimento del lavoro concluso con la prima e seconda edizione e confermeranno la presenza, a livello nazionale ed internazionale, di un evento artistico apprezzato da un numero crescente di cittadini.

Street Alps è diventato un punto di riferimento per la cultura dell'arte urbana e si è inserito in un circuito di festival simili dislocati in Italia ed Europa.

La rete ha prodotto diverse collaborazioni con altre associazioni al fine di sostenere lo scambio e la circolazione di artisti facilitando l'organizzazione degli eventi.

Con la prossima edizione si aggiungeranno nuove opere al museo di arte urbana a cielo aperto al fine di rendere più appetibile il progetto a tour turistici.

Al momento sono state identificate 6 aree di interesse che in accordo con gli incaricati del comune di Pinerolo potrebbero essere oggetto del recupero attraverso restyling urbano.

L'intento è quello di consolidare il museo d'arte urbana realizzato negli scorsi anni e raggiungere un minimo di 30 opere per poter promuovere a livello nazionale il tour delle opere.

Altre 5 aree sono state identificate nel comune di Torre Pellice, Pinerolo, Cumiana.

Un progetto a cura di

STREET ALPS FESTIVAL

Street Alps è organizzato dall'associazione Pigmenti che da diversi anni mette a disposizione di artisti internazionali la propria residenza al fine di promuovere la street art e realizzare un museo gratuito a cielo aperto quotidianamente visitabile dai cittadini.



STREET ART IN MONTAGNA

Street Alps, il museo d'arte a cielo aperto

10.085€

0%  100%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



HANNO VISTO
IL PROGETTO **178.278**
PERSONE

IL GRANDE OZ UNA STORIA DI SUPEREROI IL FILM



UN FILM SULLA STRADA DI OZ

La ricerca della normalità per un mondo come dovrebbe essere - Italia

Realizzato nell'arco di 5 anni, **il film racconta da vicino le vite di cinque bambini, ospiti di CasaOz, colpiti da gravi malattie e delle loro famiglie.** Attorno a loro, tante altre storie di persone si incrociano in questo spazio e si aiutano; una convivenza serena in cui pare quasi *normale* poter trasformare la disperazione in gioia di vivere. Il film colpisce non per aspetti pietistici, ma perché **è uno stimolo per rimettere nel giusto ordine le priorità della vita.**

La prima stesura del film è stata presentata nella sezione fuori concorso del 32° Torino Film Festival, con buon riscontro sia di pubblico che di critica.

Vogliamo ultimare e perfezionare il prodotto per veicolarlo con finalità educative all'interno delle scuole e per sensibilizzare la società civile sul tema della malattia infantile, attraverso la produzione di 1.000 DVD in concomitanza del 10° anniversario di CasaOz nel 2017.

Il film è una metafora del viaggio e della vita. Dal racconto di queste famiglie, ma soprattutto dei bambini è chiaro che non siano loro a essere inadeguati al mondo, ma gli altri, cioè noi.

Per i genitori coinvolti, la realizzazione del film ha comportato un percorso tortuoso per cercare una risposta al senso di ingiustizia che si prova di fronte all'evento più terribile che possa capitare: la malattia che rovina o spezza la vita di un figlio. Per rispondere a questa domanda bisogna prima sapere che cosa sia la vita: questi bambini ce lo trasferiscono inconsapevolmente, e la risposta è il film.

Riteniamo che il cinema sia il mezzo ideale per diffondere le storie, perché permette anche a chi soffre di non sentirsi solo, perché altri prima di lui hanno affrontato simili difficoltà e ce l'hanno fatta. Ciò dà speranza.

Il regista Avataneo: *"A CasaOz c'è qualcosa di rivoluzionario che all'inizio non riuscivo a capire: un gruppo di persone ha costruito un luogo magico in cui tutte le diversità convivono normalmente, un tra-*

sformatore di sentimenti in grado di tirare fuori il meglio da chiunque entri in questa casa, che è un po' circo, scuola, cucina, accampamento, laboratorio, parco giochi e tutte le altre cose belle e normali che assicurano i bambini.

A CasaOz ho visto che un altro mondo esiste, che le difficoltà si superano stando insieme, che il dolore si può trasformare in coraggio e la disperazione in gioia di vivere, e che si possono abbattere i propri limiti mentali e culturali per sentirsi parte di una sola famiglia, la famiglia umana".

Un progetto a cura di

CASAOZ

CasaOz accoglie da quasi 10 anni famiglie e bambini che vivono difficili situazioni di malattia.

Sul suo cammino ha incontrato anche il regista Alessandro Avataneo, che con generosità e passione ha dato vita all'idea di un film che racconti storie di vita e ne ha curato le riprese ed il montaggio preliminare.

Ora, grazie all'esperienza di Alessandro e di altri amici professionisti, CasaOz intende completare il lavoro e per poter condividere il film con tutti.

UN FILM SULLA STRADA DI OZ

La ricerca della normalità per un mondo come dovrebbe essere

10.410€

0%  104%

FINANZIATO

Obiettivo 10.000€



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.410



HANNO VISTO
IL PROGETTO **178.158**
PERSONE



IO TI AMO CAPSULA DEL TEMPO

Viaggia con noi nel tempo attraverso questo progetto d'arte - Vercelli

Sono **Antonio Spanedda** il fondatore del progetto IOTIAMO, insieme all'associazione **ACC** ho realizzato "la Capsula del Tempo" per coloro che desiderano viaggiare nel futuro, diventando attori protagonisti oltre che futuri spettatori.

Il primo "viaggio nel tempo" è stato fatto con i bambini di una scuola di **Novara** il 20 novembre **2015** e si concluderà nel **2045** (già sostenuto con il crowdfunding di Eppela), il secondo con *Distillerie Franco-lli* di **Ghemme (NO)** è cominciato nell'estate del **2016** e si concluderà nel **2021**.

I prossimi viaggiatori nel tempo partiranno da Vercelli e da Varallo Sesia (VC).

A Vercelli da una ex cabina del telefono in Via XX settembre e a Varallo Sesia da una stanza di Palazzo D'Adda potrai viaggiare nel tempo lasciando a te stesso o agli abitanti del futuro un messaggio d'amore. Le postazioni di Capsula del Tempo ti permetteranno di creare relazioni, innescare scambi e attivare dei processi attraverso azioni collegate alla rete internet con il portale www.capsuladeltempo.it

Capsula del Tempo in PIEMONTE

"Segnale libero" a Vercelli dall'8 aprile al 28 ottobre 2017, 6 cabine dismesse per 6 artisti contemporanei. "Coltivarti" a Varallo Sesia (VC) il 30 aprile e il 1 maggio 2017, un evento dinamico in cui immergersi con installazioni, performances e laboratori sensoriali.

Per contribuire al sostegno dei progetti espositivi è stata ideata la **Capsula del Tempo "birthday"**, una scatola artistica che ho decorato a mano, da regalare alla persona che festeggia il compleanno.

COS'È Capsula del Tempo Birthday

Capsula del tempo "Birthday" è composta da una scatola di metallo rotonda decorata a mano e autografata, contenente un **libretto** d'autore, le **istruzioni** e un **codice per viaggiare nel tempo**.

COME FUNZIONA Capsula del Tempo Birthday

Chi fa il regalo: apre la scatola di latta, seguendo le istruzioni, si collega all'indirizzo internet indicato e

con un codice segreto registra il video-selfie dedicato alla persona festeggiata che riceverà in regalo la scatola. E aspetta il giorno del compleanno.

Chi riceve il regalo: riceverà la scatola in metallo con le istruzioni per collegarsi al website capsuladeltempo.it e attraverso il codice segreto potrà vedere il video che gli è stato dedicato. **Il video sarà visibile a partire dal giorno del compleanno.**

IL VERO VALORE

Il vero valore della Capsula del tempo è la proiezione dei propri sentimenti nel futuro. Una dichiarazione d'amore, d'affetto e d'amicizia che viaggia nel tempo. **La scatola regalo decorata è destinata a trasformarsi, nel tempo, in opera d'arte.**



Un progetto a cura di

ANTONIO SPANEDDA

Antonio Spanedda, artista ricercatore nato a Novara nel 1961, ha studiato all'**Accademia di Belle Arti Brera** di Milano. Nel **2005** espone alla Biennale di Venezia. Nel **2010** dà vita al progetto artistico **IOTIAMO** incentrato sull'Amore Universale e nel **2012** costituisce **ACC** un'associazione culturale per promuovere la cultura con l'arte. Nel **2015** nasce "**IOTIAMO Capsula del Tempo**" un'opera d'arte per viaggiare nel futuro.

IO TI AMO CAPSULA DEL TEMPO

Viaggia con noi nel tempo attraverso questo progetto d'arte

3.495€

0% Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 116%

FINANZIATO

Obiettivo **3.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 1.500



RACCOLTO RETE
€ 1.995



HANNO VISTO
IL PROGETTO 112.047
PERSONE



EQUOCHEF 4

Laboratori di “cucina dal mondo” nelle scuole alberghiere cuneesi - Cuneo

Aiutaci a realizzare per l'anno scolastico 2017/18, una nuova edizione del progetto EQUOCHEF, promosso dalla Cooperativa sociale Colibrì che da tre anni porta gratuitamente nelle **scuole alberghiere cuneesi** e nella **sezione alberghiera del carcere di Cuneo**, laboratori di “cucina dal mondo” con ingredienti bio equosolidali grazie alla collaborazione di **mediatrici culturali** provenienti da una decina di Paesi.

Il progetto, nato nel 2014, propone testimonianze in classe **alla scoperta di prodotti e progetti di commercio equosolidale** in Italia e nel sud del mondo oltre ad una parte in cucina dove, insieme alle mediatrici culturali, gli studenti imparano **ricette dolci e salate da Burkina Faso, Palestina, Messico, Brasile, Argentina, Romania, Lettonia...**

EQUOCHEF in tre anni ha coinvolto oltre 500 studenti, una ventina di docenti e tre scuole (Mondovì, Barge e Dronero, carcere di Cuneo), coinvolgendoli anche nella realizzazione di eventi finali (cene/pranzi/aperitivi). Le ricette sperimentate ogni anno sono raccolte in **un ricettario abbellito da cartoline creative** realizzate dagli studenti delle scuole superiori cuneesi coinvolti tramite il concorso “Disegna EQUOCHEF”. I lavori selezionati vengono poi premiati con cesti di prodotti e gadget equosolidali durante gli eventi finali.

E se raccoglieremo tanto sostegno ... potremo anche **realizzare visite didattiche** per far conoscere dal vivo agli studenti le cooperative di commercio equo che lavorano nelle carceri, nei beni confiscati alle mafie

Un progetto a cura di

COLIBRÌ - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Nasce nel 2012 dall'esperienza delle realtà che dai primi anni '90 hanno fondato le 5 botteghe del commercio equosolidale in provincia di Cuneo che oggi gestisce. Promuove eventi, campagne, incontri sui temi dell'economia solidale e sostenibile oltre ad un'intensa attività info-educativa con progetti nelle scuole. Colibrì è socia di **Equo Garantito**, CTM **Altromercato**, dell'Ass. **Libera contro le Mafie**, **Banca Etica** e dell'**Associazione Meru Herbs Italia onlus**



EQUOCHEF 4

Laboratori di “cucina dal mondo” nelle scuole alberghiere cuneesi

5.380€

0% 107%

FINANZIATO

Obbiettivo **5.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 2.500



RACCOLTO RETE
€ 2.880



HANNO VISTO
IL PROGETTO 111.929
PERSONE



C'ERA UNA VOLTA IN CASCINA

Laboratorio artistico-cinematografico per ragazzi di frontiera.

Contrastiamo la dispersione scolastica e ampliamo i nostri orizzonti - Torino

C'era una volta una cascina nella periferia di Torino, dove un gruppo di giovani dagli 11 ai 16 anni e un pugno di animatori si trovavano due volte a settimana per fare i compiti e stare assieme.

Comincia così comincia la storia del progetto "Incontriamoci in cascina", nato nel 2015 dalla collaborazione di alcune associazioni torinesi attive nel campo dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale (CIFA, MAIS e TAMPEP) con la Casa del Quartiere di Mirafiori Nord (Cascina Rocca Franca).

È una storia ricca di risate, chiacchiere e confidenze, giochi improbabili inventati con materiali di fortuna, qualche ramanzina, tanta amicizia, merende da condividere, esperimenti cinematografici, valanghe di compiti, lacrimucce, brutti voti recuperati, una serata a teatro, docce di gavettoni, qualche ginocchio sbucciato... una storia la cui trama si infittisce ogni giorno con l'arrivo di nuovi personaggi: esattamente un anno fa eravamo 2 ragazzi assieme agli animatori, oggi siamo 20! È stato un anno incredibile, durante il quale ci siamo annusati, conosciuti e siamo diventati amici. Il "doposcuola" si è trasformato in un rifugio dove trovare un aiuto per i compiti, passare con gli amici o i compagni di scuola per fare due chiacchiere, trovare "fratelli e sorelle maggiori" ai quali confidare un dubbio o chiedere un consiglio, avere la soddisfazione di dare una mano ad un amico più piccolo e sentirti "grande". Finalmente il nostro quartiere ci sembra più accogliente e ci offre la possibilità di fare esperienze che non avremmo mai immaginato! Grazie ad una squadra di cameramen, abbiamo fatto una bellissima esperienza di educazione cinematografica: siamo stati attori, sceneggiatori e registi. Abbiamo maneggiato cineprese, ciak e... spade laser! Nel video seguente potete ammirarci in azione e farvi due risate per quanto siamo buffi. Adesso i finanziamenti stanno finendo e noi siamo proprio sul più bello. Ora siamo in tanti (e continuiamo ad aumentare!), abbiamo fatto amicizia ed imparato a conoscerci, abbiamo cominciato a sentirci a casa e più partecipi della vita del nostro quartiere. Abbiamo scoperto come dar voce ad alcuni dei nostri sogni e abbiamo tantissime idee per il futuro che vogliamo realizzare assieme.

Ci stiamo impegnando al massimo affinché questa bellissima storia continui, dacci una mano anche tu!

Come dicono i nostri insegnanti di cinema... "The show must go on!".

Un progetto a cura di

CIFA ONLUS

CIFA Onlus nasce nel 1980, e da allora si occupa di diritti dei bambini, a tutto tondo. A partire dal 2015 collabora con Cascina Rocca Franca e uno dei suoi partner storici, MAIS Ong, per creare opportunità culturali nel quartiere di Mirafiori Nord, a Torino, rivolte ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Nel corso del primo anno e mezzo di attività, ha avuto modo di constatare come, attraverso il cinema, sia molto più semplice veicolare concetti importanti quali i diritti e la cura dell'ambiente.



C'ERA UNA VOLTA IN CASCINA
Laboratorio artistico-cinematografico per ragazzi di frontiera.

10.010€

0%

Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

100%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**

COFINANZIAMENTO
€ 5.000

RACCOLTO RETE
€ 5.010



HANNO VISTO
IL PROGETTO **111.689**
PERSONE



GIARDIN8: ESPERIMENTI DI AGRICOLTURA SOCIALE A TORINO

Socialità ed inclusione di persone deboli, marginali o svantaggiati attraverso percorsi di agricoltura sociale e recupero di aree verdi in disuso – Torino

Il progetto, promosso da **MAIS Ong** in partenariato con altri enti, mira alla creazione di un luogo di socializzazione attraverso il recupero di un'area verde attualmente in disuso presso la **Circoscrizione 8**: il modo tramite cui sarà possibile fare ciò è l'**agricoltura sociale**, una pratica innovativa che, attraverso iniziative promosse in ambito agricolo e alimentare, intende favorire il reinserimento terapeutico di soggetti svantaggiati nella comunità e al contempo produrre beni e contribuire alla creazione di reddito.

L'area in questione, che verrà convertita in giardino fiorito circondato da orti pensili, coinvolgerà 10 persone individuate dai servizi socio-assistenziali della Circoscrizione 8 tra gli adulti in difficoltà, di origine italiana e straniera, presenti sul territorio. Gli orti verranno ricavati all'interno di oggetti di recupero, riempiti di terriccio importato, nei quali sarà possibile coltivare piante aromatiche ed ortaggi per l'alimentazione.

Il progetto, della durata di 6 mesi, prevede nello specifico:

- la realizzazione di corsi di giardinaggio e orticoltura;
- visite sul territorio della città di Torino per osservare altri progetti di orticoltura urbana e cittadinanza attiva;
- decorazione degli spazi, degli orti pensili e delle attrezzature.

Durante il periodo progettuale, i beneficiari che avranno partecipato a tutte le attività riceveranno 100€ al mese in voucher a titolo di rimborso spese. Inoltre, una volta avviata la produzione di erbe aromati-

che ed ortaggi, verrà realizzato un mercatino per far conoscere al pubblico la realtà del **Giardin8** e dare la possibilità di acquistarne i prodotti, coinvolgendo soprattutto quegli esercizi commerciali che nel quartiere offrono cibi biologici e a km 0. Si genereranno, così, piccole rendite per garantire sia la sostenibilità e l'autonomia delle attività nel tempo sia l'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie. I prodotti in eccesso o invenduti saranno destinati al consumo personale degli utilizzatori del Giardin8.

Questa iniziativa progettuale, da una parte, contribuirà a creare e a consolidare il tessuto sociale, costruendo coesione e sviluppo del territorio e garantendo il sostegno a favore delle persone maggiormente in difficoltà, dall'altra promuoverà il benessere psicofisico della persona attraverso il mantenimento/ripristino delle relazioni personali, familiari e sociali contrastando ogni forma di discriminazione, potenziando le capacità personali ed incoraggiando il protagonismo dell'individuo.

Un progetto a cura di

MAIS. ONG

MAIS è una Ong torinese che dal 1990 opera nel settore della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza mondiale, promuovendo la partecipazione e il protagonismo dei settori sociali più vulnerabili. Sulla base di questi valori e dell'esperienza maturata negli anni, nasce il progetto Giardin8, volto a favorire, attraverso percorsi di agricoltura sociale, il reinserimento di soggetti svantaggiati all'interno della comunità e a contribuire alla creazione di reddito.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **111.468**
PERSONE



FESTIVAL PANAFRICANO

Portiamo l'Africa a Torino per farvi vivere le sue Culture e promuovere l'inclusione - Torino

Il Festival Panafricano è stato pensato e organizzato per la prima volta nel 2014 da un gruppo di associazioni che riuniscono persone di diversi Paesi africani residenti da lungo tempo a Torino. Desiderose di creare un'iniziativa che riuscisse a riunire tutte le Africane e gli Africani presenti sul territorio, e che avrebbe potuto essere un'occasione per **far conoscere il Continente africano agli italiani instaurando un clima di dialogo e scambio**, hanno organizzato due giornate dedicate agli usi e costumi dei popoli dell'Africa, dando vita alla Prima Edizione del Festival.

Grazie all'incessante lavoro dell'organizzazione che sta riunendo rappresentanti di molte comunità africane piemontesi e nazionali, il numero dei paesi aderenti cresce ogni anno in modo considerevole: infatti alla prima edizione del Festival erano dodici, mentre alla terza ed ultima edizione erano ben ventinove.

L'obiettivo, ambizioso e mai raggiunto prima, è quello di raccogliere comunità di tutti e 55 gli stati africani in tutta Italia, e in un clima di fratellanza e collaborazione, **promuovere attività culturali, sociali e umanitarie finalizzate all'inclusione e alla tutela dei diritti**.

Il progetto si propone infatti di promuovere l'inclusione sociale delle persone di diversa etnia per mezzo della Cultura, in un'ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza sensibilizzando la cittadinanza sulle tematiche legate al fenomeno migratorio, educando all'intercultura, accogliendo e valorizzando la diversità culturale come arricchimento; **vogliamo anche raccogliere fondi da destinare a progetti di formazione ed inclusione lavorativa dei nuovi cittadini per migliorarne le opportunità e la qualità di vita**.

Quest'anno il Festival è giunto alla Quarta edizione in un crescendo di partecipazione e consensi: l'offerta culturale, gastronomica, artistica e musicale sta diventando sempre più ampia e di qualità.

Un progetto a cura di

ASSOCIAZIONE PANAFRICANDO

Il Comitato Organizzativo del Festival Panafricano si è costituito in associazione dando vita a "Panafricando", un'associazione senza fini di lucro con finalità di solidarietà sociale che ha tra i suoi obiettivi, oltre alla realizzazione di iniziative educative, culturali, sportive e di intrattenimento a sostegno dell'inclusione e della fratellanza, anche la collaborazione con autorità, enti statali e locali, strutture pubbliche e private per supportarle nella gestione dei rifugiati.



FESTIVAL PANAFRICANO

Portiamo l'Africa a Torino per farvi vivere le sue Culture e promuovere l'inclusione

6.045€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 100%

FINANZIATO

Obiettivo **6.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 3.000



RACCOLTO RETE
€ 3.045



HANNO VISTO
IL PROGETTO **111.986**
PERSONE



SOCIALWOOD

Una nuova biblioteca per il Monferrato - Monferrato

Il progetto **“Social Wood”**, nato nel 2016, ha permesso di creare, all'interno della *Casa Circondariale “Cantiello e Gaeta” di Alessandria (Don Soria)*, un **“laboratorio artigianale di falegnameria”** per la produzione di mobili in pallet accessori di arredamento realizzati con materiali riciclati.

Il **laboratorio artigianale** coinvolge e **impiega i detenuti** della Casa Circondariale con l'obiettivo di **restituire loro dignità e autonomia**, il tutto nel pieno rispetto dell'ambiente. All'interno dell'ampio progetto Social Wood nasce **“Una nuova biblioteca per il Monferrato”** per *riaprire la biblioteca di Lu Monferrato con arredi realizzati completamente in carcere dai detenuti*.

Il progetto si svolgerà a Lu in quanto il Comune, con il patrocinio concesso all'iniziativa, si è reso disponibile come sede operativa del progetto: luogo in cui il *lavoro artigianale dei detenuti possa essere d'aiuto alla collettività*, permettendo finalmente la fruizione del grande patrimonio librario in dotazione al Comune e non fruibile per problemi relativi alla possibilità di arredare i locali destinati alla biblioteca. Il progetto sarà sviluppato tenendo conto anche delle esigenze dei più piccoli: la biblioteca è infatti inserita nel complesso della scuola elementare di Lu e gli arredi ne terranno conto, permettendo una migliore fruizione degli spazi anche per i più piccoli, in modo da promuovere la lettura e attività culturali.

Il progetto prevede di raggiungere i seguenti *risultati*:

- coinvolgere **n. 12 detenuti** che parteciperanno al corso di “falegnameria e design”
- coinvolgere **n. 15 detenuti** i quali saranno impiegati nel laboratorio di falegnameria artigianale
- creazione degli arredi per la biblioteca
- apertura della biblioteca di Lu Monferrato

- diffusione delle attività tramite una conferenza stampa e pubblicazione sui social media delle attività svolte
- partecipazione a “Fa la Cosa giusta” di Milano e Torino con l'esemplificazione dell'intervento svolto.

Un progetto a cura di

ASSOCIAZIONE ISES

ISES, con i **propri associati**, sviluppa progetti ad alto **valore socio-culturale** per la **crescita territoriale**. Il progetto **Social Wood** è nato in collaborazione con diverse realtà territoriali no profit che volevano dare una **seconda opportunità ai detenuti** del carcere alessandrino **attraverso un'attività rispettosa dell'ambiente**. In tal modo il progetto affronta **due sfide** importanti: **il recupero del detenuto** e nel contempo **il riuso di materiale di scarto**.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **112.329**
PERSONE



LA CITTÀ DEI MESTIERI

Un gioco alla scoperta dei mestieri e delle professioni - Torino

La città dei mestieri è un gioco di carte educativo e unico nel suo genere, perché avvicina ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado al mondo del lavoro, con un **metodo divertente e innovativo**. I giocatori hanno a disposizione trenta carte professioni: l'obiettivo di ogni giocatore è quello di completare la propria carta, affrontando le prove necessarie per acquisire la formazione e le competenze richieste.

I punti di forza:

- gioco semplice e interattivo, perfetto per **conoscere il mondo delle professioni** in maniera divertente ed efficace
- la varietà delle figure proposte avvicina i ragazzi a più mestieri, allontanandoli dagli stereotipi di genere e professioni
- la quantità di professioni proposte consente alla stessa persona di giocare molte volte, scoprendo ogni volta un nuovo mestiere
- i ragazzi imparano a riflettere sulle diverse caratteristiche necessarie per svolgere una professione, distinguendo tra le proprie **competenze specifiche e trasversali**
- il gioco diventa un'occasione di confronto sul percorso di studio e professionale che più si avvicina alle abilità di ogni ragazzo

Il gioco include:

- 30 carte professioni: per far conoscere in maniera approfondita un alto numero di mestieri
- 16 carte formazione: per conoscere il percorso di studi necessario per svolgere ciascuna professione
- 90 carte competenze specifiche: per caratterizzare il più possibile ogni singola professione

- 30 carte competenze trasversali: per sviluppare creatività, abilità, comunicazione e precisione di ogni giocatore

La città dei mestieri è stato presentato all'interno del **Salone dell'Orientamento della Città metropolitana di Torino** nel novembre 2015, durante un **Seminario Internazionale a Bruxelles** del Réseau International des Cités des métiers presso la Commissione europea nel giugno 2016, e nel corso del **XVI Convegno della SIO** Società Italiana Orientamento a Milano nell'ottobre 2016. È già stato testato con alcune classi delle scuole medie di Torino e provincia e l'apprezzamento degli stessi ragazzi ci ha stimolato a produrne 400 copie per allargarne la diffusione. È un Moving TFF 2017 sempre più in movimento e coinvolgente!



Un progetto a cura di

COOPERATIVA ORSO

ORSO è una **cooperativa sociale** che opera da 30 anni sul territorio regionale, per favorire l'**accesso al mercato al lavoro** e la **piena cittadinanza delle persone** nella società. Nata nel 1987, ad oggi è attiva con quattro Agenzie: per i **Giovani**, per il **Lavoro**, per la **Formazione**; e per l'**Integrazione dei Migranti**. È presente in tre province del Piemonte: Torino, Asti e Cuneo; realizza progetti anche in altre regioni d'Italia ed ha una compagine sociale formata da **oltre 100 soci**. Ha aperto a Torino la **Città dei mestieri e delle professioni** in collegamento con le altre 40 Città dei mestieri nel mondo. Nelle sue attività di Orientamento ORSO adotta il **codice deontologico** della Associazione **S.I.O. (Società Italiana per l'Orientamento)** di cui fa parte.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **75.885**
PERSONE



UN DEFIBRILLATORE PER IL PROGETTO #MYPROTECTION

#MyProtection mira a diffondere capillarmente i Defibrillatori in Valle di Susa formando le persone comuni al loro utilizzo in caso di emergenza - Valle di Susa

Il **Comitato CRI di Susa** è impegnato in prima persona nella **promozione della salute** ed in particolar modo nella **lotta alla morte cardiaca improvvisa** sin dalla sua fondazione, nel 1998. In Italia, ogni anno, ben 70mila persone vengono colpite da questa grave situazione di emergenza caratterizzata dalla repentina cessazione dell'attività di pompa del cuore, dalla perdita di coscienza e dall'assenza di respiro. Alla base di questo problema vi è un'alterazione del ritmo cardiaco che i soccorritori, spesso non professionisti ma semplici persone che assistono all'evento, dovranno trattare con immediatezza e lucidità.

Allo scopo di incidere in maniera rilevante sulla mortalità sono fondamentali due condizioni:

- Numero di **persone formate sul territorio**;
- **Diffusione capillare dei Defibrillatori** Semi Automatici (DAE).

Attraverso il progetto **#MyProtection** Croce Rossa Italiana si propone dunque di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Educare la popolazione ai gesti di primo soccorso e all'utilizzo del DAE**;
- **Aumentare il numero di defibrillatori presenti sul territorio** con particolare riferimento ai luoghi pubblici;

Un progetto a cura di

CROCE ROSSA ITALIANA - SUSÀ

Croce Rossa Italiana è un'associazione di promozione sociale attiva sul territorio valsusino da oltre 15 anni, estende la sua attività all'ambito sanitario, socio-assistenziale e di risposta alle emergenze. Notevole importanza è rivestita dalle attività volte a tutelare la salute e a promuovere stili di vita sani e corretti, in questo senso il progetto **#MyProtection** vuole aumentare la presenza di Defibrillatori sul territorio e la formazione delle persone comuni al loro utilizzo.

UN DEFIBRILLATORE PER IL PROGETTO #MYPROTECTION

#MyProtection mira a diffondere capillarmente i Defibrillatori in Valle di Susa formando le persone comuni al loro utilizzo in caso di emergenza

3.942€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 179%

FINANZIATO

Obiettivo **2.200€**



HANNO VISTO
IL PROGETTO **73.496**
PERSONE



Paratissima

ART PRODUCTION

PARATISSIMA ART PRODUCTION

Una nuova casa di produzione per artisti e creativi emergenti - Italia

Paratissima nasce a Torino nel 2005 come evento off di arte contemporanea e design e nel corso degli anni cresce e diventa un punto di riferimento per giovani talenti, inaugurando gli appuntamenti di **Napoli, Cagliari** in Italia e **Skopje, Lisbona** in Europa.

In 13 anni di attività sono **migliaia gli artisti emergenti** italiani e stranieri che hanno esposto le loro opere, e **centinaia di migliaia gli appassionati** e i semplici curiosi che hanno visitato le edizioni torinesi, nazionali e internazionali.

Sono numeri entusiasmanti, ma 5 giorni di evento non sono sufficienti per accompagnare e far crescere i talenti emergenti e farli conoscere a un mondo dell'arte troppo chiuso ed elitario. Per questo motivo sentiamo ormai da tempo l'esigenza di **aumentare il nostro impegno, le risorse e il tempo** da mettere a disposizione per costruire nuove opportunità e iniziative a favore degli artisti e degli appassionati.

Abbiamo un grande sogno, diventare un vero e proprio incubatore per artisti emergenti, un centro di produzione indipendente. Vogliamo dedicarci 365 giorni all'anno a inventare **nuove vetrine reali e virtuali, servizi mirati** anche grazie all'utilizzo delle **nuove tecnologie** e momenti di crescita, formazione e approfondimento per **appassionati e nuovi collezionisti**.

Il progetto che abbiamo in mente è **molto ambizioso** e per partire col passo giusto abbiamo raccontato la nostra idea ad alcuni artisti cresciuti con noi in questi anni e abbiamo progettato insieme questa prima serie di **Multipli d'arte**.

I multipli sono **opere in serie a tiratura limitata realizzati espressamente per questa campagna e accessibili a un pubblico più vasto**.

Se la campagna andrà in porto avremo la possibilità di sostenere le spese di produzione degli artisti, di realizzare nuove serie di multipli e di avere le risorse per far muovere i primi passi al Paratissima Art Production Center.

Aiutaci a fare in modo che un po' d'arte originale ed emergente possa entrare nelle case di tutti e aiutaci a dare una chance concreta a coloro che realmente se la meritano

Sostieni la nostra campagna!

Un progetto a cura di

PARATISSIMA

Paratissima nasce come **manifestazione off d'arte contemporanea** nel 2005 a Torino, con l'obiettivo di **sostenere e promuovere giovani creativi ed artisti emergenti** in un contesto separato dalla scena dell'arte istituzionale e d'élite, dando ai nuovi talenti una possibilità di emergere e crescere.

Dal 2014 oltre all'edizione torinese di Paratissima sono nate le manifestazioni di **Skopje, Lisbona, Cagliari e Napoli**.



PARATISSIMA ART PRODUCTION

Una nuova casa di produzione
per artisti e creativi emergenti

6.580€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 109%

FINANZIATO

Obiettivo **6.000€**



**COFINANZIAMENTO
€ 3.000**



**RACCOLTO RETE
€ 3.580**



HANNO VISTO IL PROGETTO **75.479** PERSONE

ARTI IN SCENA



ARTI IN SCENA

Trascorrere una mattina in una scuola dove si studiano il canto, la danza e la recitazione - Piemonte

LA SITUAZIONE

I ragazzi e le ragazze spesso hanno un'idea distorta delle arti sceniche, poiché si tratta di un punto di vista filtrato dalle trasmissioni televisive qualunque. Questo progetto intende offrire una conoscenza approfondita sul canto, sulla danza e sulla recitazione, poiché solo attraverso la verità di ogni disciplina è possibile coglierne la vera arte.

L'Accademia dello Spettacolo mette a disposizione gratuitamente il personale specializzato un giorno a settimana, dalle 9 alle 12, per offrire un'esperienza delle arti sceniche agli allievi delle scuole secondarie di primo grado di Torino e provincia.

Con il crowdfunding è possibile allargare il ventaglio di opportunità da regalare a chi vorrà: l'essenza di ogni situazione è fondamentale per ogni conoscenza della realtà.

OBBIETTIVI

Con questo progetto intendiamo offrire l'occasione per conoscere la verità sull'arte di cantare, ballare o recitare.

COME

Accademia dello Spettacolo mette a disposizione gratuitamente il personale specializzato 1 mattina dalle ore 9 alle 12 per offrire un'esperienza delle arti sceniche agli allievi delle scuole secondarie di primo grado di Torino e provincia.

Un progetto a cura di

ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO

Accademia dello Spettacolo è un'associazione culturale senza fine di lucro impegnata nella promozione della cultura teatrale, musicale e coreutica. Fin dalla sua fondazione (anno 2000) ha iniziato a sviluppare un sistema pedagogico mirato a diffondere l'utilizzo delle arti sceniche nelle scuole di ogni ordine e grado come strumento di formazione e educazione. Con questo progetto intendiamo offrire l'occasione per conoscere l'arte di cantare, ballare o recitare.

ARTI IN SCENA

Trascorrere una mattina in una scuola dove si studiano il canto, la danza e la recitazione

7.375€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 102%

FINANZIATO

Obiettivo 7.200€



COFINANZIAMENTO
€ 3.600



RACCOLTO RETE
€ 3.775



HANNO VISTO
IL PROGETTO **73.328**
PERSONE

PROGETTI
2018/2019

Capitolo II

Dopo un 2017 di successo parte un nuovo bando di +Risorse per l'edizione 2018/2019, che riceve un altro attestato di stima da parte del territorio. La risposta più evidente arriva con gli oltre € 181.000 raccolti. Il campo di azione a cui si rivolge la Fondazione CRT è sempre quello della cultura, intesa nella sua derivazione latina, ossia "coltivare": infatti, +Risorse crea attorno a sé un terreno fertile di iniziative in grado di migliorare il contesto sociale del Piemonte e della Val d'Aosta, seminando piccoli germi di innovazione capaci di innescare attività virtuose.

Dall'agricoltura sociale di "Ort Up", "F-Ortificiamoci" e "Beni da coltivare", dedicati al coinvolgimento di fasce di popolazione fragili, si passa a "Pane in comune", con cui si assicura l'eguale accesso ai beni di prima necessità per chi vive in condizione economica disagiata. +Risorse, però, non si dimentica mai dell'arte ed ecco che nell'edizione 2018/2019 vedono la propria realizzazione progetti come "Who's Art For", "Col biglietto sospeso nessuno è escluso" e "Pilun", manifestazioni di quella ricerca artistica che da sempre spinge l'essere umano a circondarsi di bellezza. "Le Troiane" va in scena a teatro grazie al supporto del crowdfunding e mostre fotografiche come "Phom", "Face to face" e "Caos 2019" raccolgono grandi conferme di pubblico.

C'è sempre una grande attenzione nei confronti dei più piccoli: se con "Flor Educational" si tenta di avviare sin dalla giovane età all'amore per la natura, con "La biblioteca dei bambini diventa 4.0" viene data una risposta all'esigenza di coniugare tecnologia e lettura. Senza mai dimenticare l'attività sportiva: con "Sport for all" è attuato lo sforzo di rendere fruibile a tutti lo sport come mezzo di inclusione sociale.

+Risorse, avvalendosi del team di Eppela, agisce con l'intento di non lasciare nessuno indietro, cercando di allargare la propria azione propositiva sui diversi ambiti della società che spesso necessitano di particolare attenzione, come ad esempio la dispersione scolastica dei quartieri, che trova una risposta in "Urban Jam", ma ancora la cura della memoria attraverso il cinema di "Tempi morti".

La Fondazione CRT conferma la propria attenzione nei confronti delle realtà territoriali attraverso lo strumento del crowdfunding, capace di creare coinvolgimento e produrre effetti concreti positivi sul tessuto sociale che ne è investito.

Il successo di questa nuova call non fa altro che rafforzare la visione di +Risorse, sempre più vicina ai cittadini e desiderosa di essere promotrice di azioni solidali. Con questa consapevolezza, infatti, si proietta verso una nuova edizione ricca di novità.



“ORT-UP”: ORTI IN COMUNITÀ

Un progetto di agricoltura sociale di Cascina ValGiò - Piemonte

L'**Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania Onlus** (AMMP) è una realtà presente a Caselle T.se (TO) che opera a sostegno delle famiglie bisognose del territorio.

In questi anni **AMMP** ha portato avanti il progetto **Orti Sostenibili**, ovvero 2 orti sociali presenti a Caselle T.se (TO) e a Torrazza P.te (TO), luoghi dove **AMMP** ha potuto occupare giovani in situazione di svantaggio, insegnando loro il mestiere dell'agricoltore e remunerandoli per il lavoro svolto.

Gli **Orti Sostenibili** hanno un duplice obiettivo, contrastare il disagio giovanile creando nuovi posti di lavoro a loro dedicati e coltivare prodotti freschi ortofrutticoli da distribuire sul territorio alle famiglie bisognose .

Per sostenere **AMMP** abbiamo sperimentato la vendita della parte non distribuita agli indigenti della produzione ortofrutticola, un'azione che ha riscosso nei confronti dei nostri sostenitori un successo tale da spingerci a trasformare quanto coltivato in prodotti sotto vetro come sottoli, sottaceti, passate, composte e succhi.

Per vendere i nostri prodotti abbiamo ideato il brand **“ValGiò – i cibi buoni e giusti”** che richiama il nome di Giorgio Valsania, un ragazzo scomparso a 18 anni per un tragico incidente stradale, un fulmine a ciel sereno, un dramma affrontato dai suoi cari aiutando il prossimo.

Abbiamo iniziato a trasformare quanto coltivato presso gli **Orti Sostenibili** avvalendoci della collaborazione di cascine del torinese specializzate nella conservazione sotto vetro, preparando sfiziose ricette pronte al consumo.

Dall'esperienza dei due orti solidali già presenti a Caselle Torinese e a Torrazza Piemonte, e spinti dalla volontà di aiutare un sempre maggior numero di persone, ci vorremmo espandere nel territorio di Chieri, utilizzando una cascina ristrutturata ed arredata dalla nostra Associazione per poter accogliere persone in stato di difficoltà, che si occupano della coltivazione dei terreni adiacenti l'abitazione.

Un progetto a cura di

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA GIORGIO VALSANIA ONLUS

Cambiare le cose, un passo per volta. C'è chi inizia prima, chi più tardi e c'è chi ce l'ha fatta: noi di AMMP Giorgio Valsania Onlus siamo partiti da lontano ed oggi siamo qui per raccontare la nostra idea di mondo, una rinascita dopo il dolore di una scomparsa. Nel 2006 ci lascia Giorgio, un ragazzo con un futuro da scrivere: un incidente non gli ha permesso di cambiare le cose, ma ha dato la forza a coloro che lo amano di camminare insieme, perché l'amore non muore mai, si trasforma.



“ORT-UP”: ORTI IN COMUNITÀ
Un progetto di agricoltura sociale di Cascina ValGiò

10.513€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 105%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.513



HANNO VISTO
IL PROGETTO 72.769
PERSONE



COL BIGLIETTO SOSPESO NESSUNO È ESCLUSO!



COL BIGLIETTO SOSPESO NESSUNO È ESCLUSO!

Un'iniziativa volta a facilitare l'integrazione sociale e la condivisione del patrimonio culturale e scientifico – Torino

L'iniziativa "Col Biglietto sospeso nessuno è escluso!" viene lanciata dal Museo A come Ambiente - MACa con l'intento di facilitare l'accesso agli spazi museali delle fasce economicamente più deboli e promuovere la partecipazione di chi, altrimenti, sarebbe escluso dalle attività proposte.

La mission del Museo definisce chiaramente che il MACa deve operare in modo da divenire un punto di riferimento, per un pubblico il più eterogeneo possibile, sulle tematiche legate alla **sostenibilità ambientale**, con l'intento di far nascere e sviluppare nel visitatore una coscienza ambientale e di attivare meccanismi virtuosi di partecipazione.

La gestione dei rifiuti, il corretto utilizzo dell'acqua, il tema dell'alimentazione, quello dell'energia sono questioni aperte e di estrema attualità ed è pertanto fondamentale che l'accesso alla discussione riguardi tutti i cittadini, di oggi e di domani.

Sulla base di queste premesse, il MACa ha deciso di introdurre nel 2018 il sistema dei biglietti sospesi. Analogamente a quanto avviene per il caffè sospeso, chi lo desidera può acquistare un biglietto di ingresso in più e metterlo a disposizione di qualcun altro. Questo sistema permetterà così anche alle **fasce economicamente più deboli** della popolazione di usufruire dell'offerta culturale e scientifica e di partecipare attivamente agli eventi promossi dal Museo.

Un progetto a cura di

MACA - MUSEO A COME AMBIENTE

Dal 2004 il **MACa** offre spazi creativi, exhibit, laboratori, percorsi didattici ed esperienze che incoraggiano l'**esplorazione** e diffondono la **cultura ambientale**. La parola d'ordine è curiosità. Primo museo in Europa interamente dedicato ai temi ambientali, nei primi 14 anni le attività del Museo hanno contribuito a diffondere i valori fondanti dell'Istituzione, facendo del Museo un ente riconosciuto a livello regionale, sinonimo di **sostenibilità** e **centro per la didattica ambientale**.



COL BIGLIETTO SOSPESO NESSUNO È ESCLUSO!

Un'iniziativa volta a facilitare l'integrazione sociale e la condivisione del patrimonio culturale e scientifico

2.375€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 105%

FINANZIATO

Obiettivo **2.250€**



COFINANZIAMENTO
€ 1.125



RACCOLTO RETE
€ 1.250



HANNO VISTO
IL PROGETTO **86.895**
PERSONE

PILUN

PROGETTO DI ARTE SACRA
CONTEMPORANEA

PILUN – PROGETTO DI ARTE SACRA CONTEMPORANEA

Il Museo d'Arte Urbana promuove il progetto dell'artista Angelo Barile che si propone l'obiettivo di riqualificare le edicole votive piemontesi – Canavese Valli di Lanzo

Sono presenti un po' ovunque nel territorio, nei centri urbani, ma soprattutto in campagna. Eretti per ricordare eventi miracolosi di cui spesso si è persa la memoria, oppure come ex voto. Nei boschi proteggevano il cammino dei viandanti in corrispondenza dei trivii, incroci di tre sentieri, che erano considerati fulcro di energie negative, dove poteva manifestarsi il potere infausto delle *masche* e del demone. Non sono stati dipinti da artisti famosi, ma da sconosciuti pittori locali itineranti. Ma pur non essendo considerati opere d'arte ed esenti da vincoli con la Soprintendenza delle Belle Arti, conservano un fascino straordinario. Alcuni versano in condizioni di totale degrado, altri sono stati oggetto di restauri discutibili.

IL PROGETTO

Dopo una prima fase di **censimento** dei piloni presenti, verranno individuati quelli su cui sarà possibile effettuare un intervento. Le edicole prive di pitture verranno affidate ad **artisti contemporanei di fama internazionale**, che, avvalendosi della collaborazione di studenti degli istituti d'arte, procederanno a una personale **reinterpretazione pittorica**. Potrà nascere così un **museo di arte sacra contemporanea a cielo aperto**, unico nel suo genere. Per altri piloni si potrà invece optare per il restauro e il **consolidamento della struttura e dei dipinti già esistenti**.

FASE OPERATIVA

La fase operativa del progetto inizierà con un intervento di **work in progress**, del **"come sarebbe"**, anche per via della stagione poco propizia. Si tratta semplicemente di una o più installazioni semiprovisorie delle opere che potrebbero essere realizzate in alcuni piloni. Opere stampate di misura su un **supporto di alluminio** che verrà applicato all'interno del pilone, ovviamente scelto con cura. Agli inizi dell'anno 2018 vi saranno due interventi certi in questa modalità.

- Il primo verrà realizzato dall'importante artista contemporaneo **Marcello Toma**, che con i suoi due **"Angeli"** stampati abbellirà le due nicchie del muro della ex ditta Saiag, ora Tristone, sullo stradone via Torino, in località San Maurizio.
- Contemporaneamente, in **strada Leini** a Caselle, vi sarà un'altra installazione, questa volta con una scultura di **Angelo Barile**, con la sua statua in stile anno Mille, adatta al pilone in questione.

Un progetto a cura di

MUSEO D'ARTE URBANA TORINO

Il Museo d'Arte Urbana, è un innovativo progetto di arte pubblica partecipata che, dal 1995, ad oggi, ha realizzato 165 opere permanenti nel Borgo Vecchio Campidoglio ed altre 50 in altre zone di Torino, prevalentemente su superfici private, il che ne fa un progetto unico di didattica allargata sull'arte contemporanea.

Il MAU appoggia e sostiene Pilun Progetto di Arte Sacra Contemporanea che si pone l'obiettivo di valorizzare e preservare i piloni votivi del Canavese e delle Valli di Lanzo.



PILUN – PROGETTO DI ARTE SACRA CONTEMPORANEA

Il Museo d'Arte Urbana si propone l'obiettivo di riqualificare le edicole votive piemontesi

5.205€

0%  104%

FINANZIATO

Obiettivo **5.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 2.500



RACCOLTO RETE
€ 2.705



HANNO VISTO
IL PROGETTO **100.509**
PERSONE

FACE TO FACE



Da un lato dunque gli istituti di pena che aderiscono a questa iniziativa di carattere inter-carcerario, per il tramite delle direzioni delle case di reclusione riunite sotto il comune cappello del Ministero di Grazia e Giustizia e in particolare dell'ufficio comunicazione, dall'altro, i musei e gli istituti d'arte, con particolare riferimento al Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso", partner attivo del progetto.

Un progetto a cura di

SAPORI RECLUSI

Sapori Reclusi è un'Associazione Culturale, nata nel 2010 grazie all'esperienza del fotografo Davide Dutto, che vuole riunire uomini e donne ai margini della società. Face To Face si prefigge di affrontare il tema delle gabbie concettuali con cui si osservano il mondo e le persone, sfruttando il cortocircuito dentro/fuori. Il progetto della mostra si sviluppa grazie a due fondamentali partner come gli istituti di pena e il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso".



FACE TO FACE

Arte contro pregiudizio - Europa

Face to face è una mostra fotografica che verrà allestita presso il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso" e che si propone di riportare la discussione sui pregiudizi con cui guardiamo le cose, sui meccanismi sociali, culturali, biologici legati alla visione, e tutto questo proprio a partire dalle carceri da cui tutto è partito.

Cosa identifica un soggetto come delinquente? Come si distingue, se si può distinguere, chi delinque da chi non lo fa? Basta la detenzione in un carcere per tracciare un confine certo tra le persone? Cosa contribuisce a farci vedere quello che vediamo, quali griglie concettuali, o pre-concettuali usiamo per decodificare la realtà che ci circonda? Come possiamo sforzarci di tornare a "vedere" davvero chi ci sta di fronte e, di conseguenza, anche noi stessi?

Il progetto intende affrontare diversi temi di discussione, a partire dai luoghi comuni legati all'etichettamento dei "criminali" per arrivare all'analisi delle esperienze personali di ciascuno, con particolare riferimento a quelle incentrate sulla sensazione di essere stati oggetto di pregiudizio per il proprio aspetto fisico e di quelle in cui, nel guardare gli altri, ci si è ritrovati vittima dell'adagio che fosse l'abito, a fare il monaco. **Face to Face porrà uno degli accenti della riflessione sul corpo, sull'immagine, sulla materia, sulla fotografia.** Perché a volte è il corpo ad assumere i contorni della pena che capita in sorte, o che le persone si scelgono. Se è vero dunque che il corpo dice chi siamo, qual è la nostra storia, quale biografia informa la nostra fisiologia, cercheremo di capire come funziona l'occhio fotografico, e come si possono leggere le fotografie.

Il progetto "Face to Face" è un'iniziativa che si sviluppa su due fronti principali: uno più legato all'ambito carcerario, uno che invece affonda le sue ragioni d'esistenza nell'ambito artistico-museale. Fondamentali, in questo senso, sono le collaborazioni con le istituzioni che animano i rispettivi ambiti coinvolti.

FACE TO FACE
Arte contro pregiudizio

10.551€

0%

Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

105%

FINANZIATO

Obbiettivo 10.000€



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.551



HANNO VISTO
IL PROGETTO **100.281**
PERSONE





WHO'S ART FOR? ART WORKERS AGAINST EXPLOITATION

Equità, valore e inclusione nel lavoro artistico: un libro e un premio alla ricerca femminile - Piemonte

#WHOSARTFOR. Art workers against exploitation ha l'obiettivo di sostenere la ricerca sulle condizioni di lavoro nel mondo dell'arte, da una prospettiva femminile. Nasce da una riflessione condivisa tra il progetto *R-set. Tools for cultural workers* e l'associazione *Rete al Femminile* per incoraggiare l'empowerment professionale e l'inclusione sociale anche in ambito artistico.

Con i fondi raccolti sarà realizzato un libro che presenti il lavoro di 7 artiste e 7 ricercatrici sui temi dell'economia dell'arte e della cultura e delle politiche culturali. I saggi e i case studies si accompagneranno a opere grafiche, fotografiche e performative (in forma di documentazione). L'invito a partecipare per autrici e artiste avverrà attraverso una *open call* internazionale. I criteri di selezione saranno improntati all'inclusione e alle pari opportunità in materia di provenienza geografica, sociale e di caratteristiche personali. Il momento della selezione dei contributi per la pubblicazione sarà occasione, per la commissione selezionatrice, per un laboratorio di pensiero sulla trasparenza, la qualità e le linee guida dei criteri di valutazione dei progetti culturali.

Vogliamo promuovere progetti, ma anche istituzioni, fondazioni e imprese virtuose che abbiano sviluppato un atteggiamento responsabile nei confronti dei lavoratori dell'arte, per quanto riguarda la loro remunerazione, e nei confronti del pubblico, per quanto riguarda la ricaduta dei benefici generati dai progetti stessi. Le artiste e le ricercatrici lavoreranno sui temi dell'equa retribuzione del lavoro artistico e culturale, la creazione di valore condiviso, l'impatto sul territorio, la responsabilità d'impresa, i modelli economici e

normativi della scena indipendente, la partecipazione democratica di tutte le fasce sociali alle attività artistiche proposte, raccogliendo saggi, modelli di contratti, esempi di buone pratiche, contributi artistici.

Attraverso la distribuzione del libro e la premiazione delle artiste e delle autrici selezionate, prevista per la primavera 2019 a Torino, estenderemo i risultati della riflessione a vantaggio di altri professionisti, organizzazioni indipendenti, istituzioni e di tutti coloro che fruiscono abitualmente del lavoro artistico, presentando alcuni dei case studies presi in esame e riconoscendone pubblicamente la buona pratica messa in atto.

Un progetto a cura di

R-SET

Siamo un gruppo di professionisti* della cultura e dell'arte contemporanea che ha deciso di discutere pubblicamente delle condizioni materiali del proprio lavoro, di economie ombra e sfruttamento.

R come responsabilità, ricerca, retribuzione. Reset come rimodulazione dello stato delle cose. Promuoviamo il confronto fra professionisti e organizzazioni culturali per la discussione di strategie di sussistenza attraverso la formazione peer-to-peer.



WHO'S ART FOR? ART WORKERS AGAINST EXPLOITATION

Equità, valore e inclusione nel lavoro artistico: un libro e un premio alla ricerca femminile

7.330€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 104%

FINANZIATO

Obiettivo **7.000€**



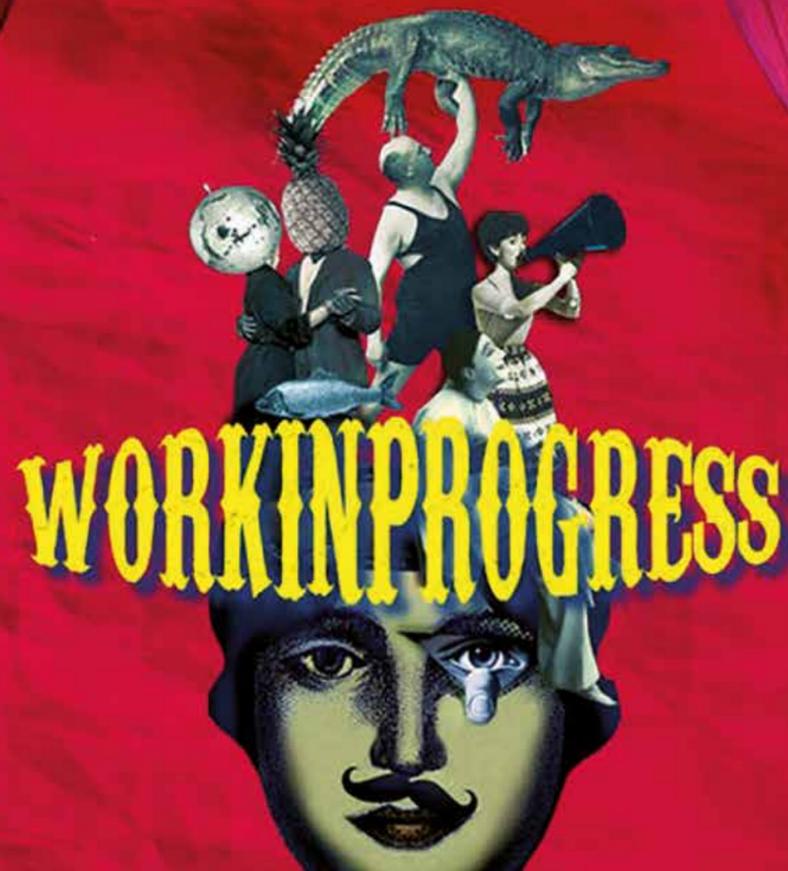
COFINANZIAMENTO
€ 3.500



RACCOLTO RETE
€ 3.830



HANNO VISTO
IL PROGETTO **99.843**
PERSONE



WORK IN PROGRESS

La Masterclass per “artisti in creazione” – Piemonte

WORKINPROGRESS è il workshop di creazione rivolto ad artisti emergenti che vogliono sperimentare e perfezionare nuovi numeri o nuove performance.

Ai partecipanti vengono offerti strumenti di approccio alla creazione innovativi al fine di acquisire una metodologia più flessibile e meglio spendibile in futuro.

Il laboratorio, promosso da Arturo Brachetti, sarà composto da un ciclo di incontri coordinati da Philip Radice, fondatore e direttore della scuola “Atelier Teatro Fisico”, e guidati da due compagnie professionali di *visual comedy*, attive da anni sulla scena teatrale torinese: “Le Due e un Quarto” e “Mr. Bang”.

Importante spazio sarà dato alla creatività del singolo, che si confronterà però sempre con il gruppo, in un ambiente di collaborazione e scambio reciproco. Il workshop sarà articolato in:

- momenti di lavoro collettivo, attraverso tecniche teatrali fondamentali, quali presenza scenica, coscienza del movimento, ritmo, uso dello spazio e della vocalità,
- momenti di lavoro individuale, dove verranno affrontate le tematiche di ricerca artistica e sperimentazione libera.

Workinprogress porterà alla creazione di due serate di varietà nelle quali ogni partecipante potrà sperimentare sul palco del teatro Le Musichall la sua nuova creazione!

Diventa **talent scout** sostenendo **Workinprogress** per dare la possibilità a giovani artisti di sperimentare nuove forme d’arte e crescere professionalmente sotto la guida di grandi esperti.

Il tuo sostegno renderà CONCRETA quella che oggi è solo un’IDEA.

Un progetto a cura di

EDU-CARE COOP

Edu-CARE coop. è una cooperativa sociale senza fini di lucro, costituita nel 2011 all’interno e per volontà della Congregazione religiosa dei Giuseppini del Murialdo, che da diversi anni opera in ambito educativo, formativo, orientativo e socio-assistenziale.



WORK IN PROGRESS

La Masterclass per “artisti in creazione”

10.010€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 100%

FINANZIATO

Obiettivo 10.000€



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.010



HANNO VISTO
IL PROGETTO **78.711**
PERSONE



PANE IN COMUNE

Lotta allo spreco alimentare, solidarietà e sostenibilità. Contrastare le povertà urbane attraverso pratiche di cittadinanza attiva - Torino

Da un lato abbiamo tonnellate di prodotti alimentari gettati quotidianamente, dall'altro decine di famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese.

E se fosse possibile generare un circolo virtuoso a partire da questo stato di fatto? Raccogliere prodotti di scarto o destinati al macero e dare loro nuova vita fornendoli alle persone in difficoltà?

Detto, fatto!

Ogni sabato pomeriggio famiglie, singoli, operatori sociali e volontari dell'Associazione Eufemia si ritrovano presso i punti di raccolta dei mercati e partono insieme alla volta dei mercati rionali di Corso Brunelleschi e Corso Racconigi a Torino, passando tra i banchi dove, ad attenderli, trovano i commercianti che donano quanto hanno in eccesso, (frutta, verdura, pane... prodotti destinati allo spreco alimentare e non solo). La raccolta dell'invenduto termina con la condivisione e la distribuzione dei prodotti raccolti.

Le attività si svolgono con la collaborazione di tutti. Nel fare-insieme fioriscono relazioni di solidarietà ed amicizia che spezzano le solitudini e contrastano varie forme di povertà, riconferendo al cibo il suo senso primario di "bene comune".

Un progetto a cura di

ASSOCIAZIONE EUFEMIA

L'Associazione Eufemia nasce nel 2010 e realizza progetti educativi, di inclusione sociale e di mobilità giovanile nell'ambito di programmi comunitari.

Dal 2012 sviluppa la pratica di raccolta dell'invenduto e della redistribuzione alle fasce deboli della popolazione con il supporto della Città di Torino, Assessorato Politiche per l'Integrazione e Settore Rigenerazione Urbana e Sviluppo e con il sostegno continuativo della Circostrizione 3.



PANE IN COMUNE

Lotta allo spreco alimentare, solidarietà e sostenibilità. Contrastare le povertà urbane attraverso pratiche di cittadinanza attiva

10.020€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 100%

FINANZIATO

Obiettivo 10.000€



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.020



HANNO VISTO
IL PROGETTO **80.360**
PERSONE



LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI DIVENTA 4.0

Leggere è importante. Anche e soprattutto per bambini. La Biblioteca scolastica Shahràzàd di Torino vuole riaprirsi alla città, puntando al 4.0 - Torino

Guardare i canali YouTube mentre si è in biblioteca? Non si tratta di un'idea malsana che va contro ogni principio educativo. Tutt'altro! La proposta nasce dal desiderio dell'**Associazione Manzoni People** di ri-avviare l'attività della **Biblioteca scolastica Shahràzàd**, fiore all'occhiello dell'Istituto Manzoni di Torino, unica biblioteca rivolta ai bambini nel quartiere di San Salvario e da molti mesi ormai chiusa al pubblico.

Per **riaprire la biblioteca alla cittadinanza**, restituendo un pezzo di 'cultura' alla città e ai bambini del quartiere, abbiamo pensato al progetto 'YouTubÈ'.

Partiamo da una domanda: come fare a rendere una biblioteca attrattiva nei confronti di un target, quello pre-adolescenziale, sempre più a rischio in termini di povertà educativa e culturale? Avvicinando la biblioteca al mondo del web, ma in modo intelligente ed educativo. Abbiamo così scelto di coinvolgere lo psicologo **Alberto Rossetti**, esperto di nuove tecnologie e particolarmente attento alla **sensibilizzazione all'uso dei social network e alla prevenzione del cyberbullismo**.

Sarà lui a tenere un ciclo di incontri per genitori e pre-adolescenti. Il tema scelto per questo progetto sarà, in particolare, **'Le storie di YouTube al centro'**. Oggi la vita di un ragazzino gira sempre più attorno alla rete e ai suoi spazi social. YouTube, Instagram e TikTok sono solo alcuni social network che i giovani utilizzano per raccontare le proprie storie e guardare quelle prodotte dagli altri. Alcuni giovani diventano popolari e vengono seguiti da centinaia di migliaia, in alcuni casi milioni, di persone. Seguire uno youtuber, però, non significa solo esserne un fan. Significa instaurare una relazione con quella persona, sentirsi suo amico.

L'obiettivo degli incontri è quello di portare i giovani in biblioteca a raccontare queste storie per poter analizzare insieme gli aspetti positivi e negativi delle nuove forme di comunicazione all'epoca del 4.0. Per farlo verrà coinvolta anche una star del web, **Edoardo Mecca**, attore torinese con una pagina Facebook da 630.000 follower e un canale YouTube con 50.000 iscritti.

La biblioteca può e deve diventare un luogo in cui i ragazzini si incontrano, raccontano e analizzano le loro storie e 'poco conta se quelle storie arrivano dal web'. Per farlo saranno messi a disposizione dei tablet e del materiale (cartaceo e digitale) sui nuovi media.



Un progetto a cura di

MANZONI PEOPLE

Siamo MANZONI PEOPLE, associazione di genitori dell'I.C. Manzoni di Torino e ci impegniamo per realizzare una **comunità educante** nel quartiere di San Salvario.

Crediamo nel ruolo centrale della **Biblioteca Shahràzàd**, interna alla scuola, che con il vostro aiuto può rimanere aperta alla città e diventare sempre più un **luogo di incontro e azione collettiva per i ragazzi/e e le loro famiglie**, al passo con i tempi in cui sperimentare modalità innovative di educazione digitale.

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI DIVENTA 4.0

Lotta allo spreco alimentare, solidarietà e sostenibilità. Contrastare le povertà urbane attraverso pratiche di cittadinanza attiva

4.270€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 106%

FINANZIATO

Obiettivo **4.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 2.000



RACCOLTO RETE
€ 2.270



HANNO VISTO
IL PROGETTO 105.330
PERSONE



INCONTRI PHOM // RASSEGNA TEMATICA SULLA FOTOGRAFIA

INCONTRI è un appuntamento in 4 serate con fotografi internazionali e la loro fotografia, focalizzato sui temi più coinvolgenti della contemporaneità - Torino

INCONTRI è l'appuntamento tematico di PHOM, costituito da 4 serate, con quattro fotografi internazionali a Torino. È un'occasione per scoprire come i fotografi sappiano intercettare e raccontare i temi più urgenti e coinvolgenti della contemporaneità, restituendoci con le loro fotografie un punto di vista ricco e sfaccettato.

INCONTRI coinvolge anche esperti ai quali chiediamo di intervenire sul tema di ogni singolo appuntamento, provando a focalizzarsi sul valore che la fotografia può avere nel loro campo di attività.

Questa miscela, che ha al centro la fotografia, permette di entrare in connessione con diversi temi e con la varietà dei modi con i quali questi vengono affrontati. È già stata sperimentata in due edizioni: nel 2015, esplorando il rapporto **"Fotografia e trasformazioni"** e nel 2016/2017 **"Fotografia e parola"**.

INCONTRI è un evento nomade, cambia sede a ogni appuntamento, mantenendo una stretta relazione tra luogo e tema. Per noi questo vuol dire valorizzare la città e il rapporto tra tematiche, luoghi e fotografia. Ci aiuta anche a costruire un nuovo pubblico, fatto non solo di fotografi, professionisti o amatori, ma anche di curiosi e cultori della fotografia come **linguaggio per interpretare il nostro mondo**.

L'edizione del **2019** sarà dedicata al rapporto **"Fotografia e ambiente"**:

Un progetto a cura di

PHOM FOTOGRAFIA

Phom è un progetto culturale sulla fotografia contemporanea, nato a Torino nel 2014.

Nella nostra attività è centrale il lavoro dei fotografi: come progetto, come pratiche e produzione. Li intervistiamo, incontriamo, realizziamo con loro eventi e progetti. Costruiamo format per favorire l'incontro tra fotografo e pubblico.

Nei suoi 5 anni di vita, l'attività di Phom è sempre stata pro bono.

I fondatori sono Marco Benna, Mariateresa dell'Aquila e Gabriele Magazzù.



INCONTRI PHOM // RASSEGNA TEMATICA SULLA FOTOGRAFIA

INCONTRI è un appuntamento in 4 serate con fotografi internazionali e la loro fotografia, focalizzato sui temi più coinvolgenti della contemporaneità

10.430€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 103%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



**COFINANZIAMENTO
€ 5.000**



**RACCOLTO RETE
€ 5.430**



**HANNO VISTO
IL PROGETTO 106.976
PERSONE**



CAOS2019: LA CULTURA AL CENTRO

Tutti insieme per una periferia! – Torino, Piemonte, Italia Europa, World

Le Vallette: un ex quartiere operaio, nato negli anni '50 sotto la spinta della grande migrazione verso il nord Italia industrializzato. Un quartiere vivace e ricco di risorse, ma fortemente penalizzato dalla mancanza di strutture e servizi al cittadino. Oggi ci abitano circa 40.000 persone, con un forte senso di appartenenza e una grande voglia di riscatto.

Ma il benessere passa dalla cultura? Noi ne siamo convinti e nel 2002 abbiamo fondato qui le **officine CAOS**, Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea. Nella pancia di una chiesa di periferia, un enorme garage abbandonato per 20 anni, sono stati riqualificati 2000m2 di spazi attrezzati e polifunzionali, con un investimento estremamente contenuto e grazie a risorse pubbliche e private. A distanza di quasi 20 anni, forti di una crescente comunità di decine di migliaia di persone che ogni anno attraversano questi spazi, officine CAOS è oggi conosciuto a livello locale, nazionale e internazionale come un centro di eccellenza per la produzione culturale contemporanea, un luogo di incontro inclusivo e accogliente, uno spazio aperto alle proposte di tutti i cittadini, un laboratorio di idee e relazioni.

Vogliamo rendere questo centro culturale ancora più coinvolgente e inclusivo e per questo abbiamo bisogno del tuo sostegno. Di tutti i progetti delle officine CAOS, la **stagione di spettacolo dal vivo** ne rappresenta il cuore pulsante e la spinta innovativa. I giovani talenti prima di tutto, quest'anno oltre il 50% degli artisti ospiti è under 35; la qualità artistica, con un programma di spettacoli con nuove produzioni inedite e riallestimenti di successo, con spettacoli segnalati dalla critica o vincitori di premi nazionali e internazionali; 14 ensemble di artisti provenienti dal Piemonte (6), dal resto dell'Italia (5) e dall'estero (3), per un totale di 28 repliche di spettacolo distribuite in 7 weekend tra gennaio e aprile 2019. Un ricco programma multidisciplinare e di impegno civile centrato sui temi dell'innovazione, del contemporaneo, dell'engagement e del territorio.

Un progetto a cura di

OFFICINE CAOS

officine CAOS - Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea. Nella periferie di Torino.

Un centro di produzione culturale **innovativo**. Un luogo di incontro **inclusivo**. Uno spazio polifunzionale **accogliente**.



CAOS2019: LA CULTURA AL CENTRO

Tutti insieme per una periferia!

10.010€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 100%

FINANZIATO

Obiettivo 10.000€



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.010



HANNO VISTO
IL PROGETTO **105.059**
PERSONE



F-ORTIFICHIAMOCI!

Agricoltura sociale per la cittadinanza attiva, l'intercultura e l'inclusione sociale in due aree verdi della città di Torino – Torino

Il progetto "F-ORTIfichiamoci!" vuole promuovere la **socialità**, l'**inclusione** ed il **dialogo interculturale**, responsabilizzando la cittadinanza verso la cura e la **riappropriazione del verde comune**, aumentando le conoscenze sull'alimentazione sana, l'agricoltura contadina e la sovranità alimentare per favorire il **protagonismo** dei consumatori di ogni età, facilitando l'incontro e il confronto tra culture differenti attraverso il cibo.

L'iniziativa, della durata di **5 mesi**, si svolgerà in due aree verdi poco valorizzate delle **circoscrizioni 6 (Bunker, Barriera di Milano) e 8 (Giardin8, San Salvario)** della **Città di Torino**, dove verranno progressivamente attivati due **orti urbani** gestiti da gruppi di cittadini, impegnando soggetti di tutte le età con particolare attenzione al coinvolgimento di persone di origine straniera e/o in condizioni di fragilità (economica, fisica, psichica, cognitiva, relazionale, ecc.)

Nelle due aree verranno organizzati **2 corsi di orticoltura** a cadenza settimanale dedicati a soggetti in carico ai **servizi socio-assistenziali** del comune, che verranno accompagnati da facilitatori esperti alla scoperta dell'**agricoltura sociale**, una pratica che promuove il benessere psicofisico della persona e potenzia le capacità e le risorse personali, incoraggiando il protagonismo e la responsabilizzazione.

La partecipazione ai percorsi prevederà l'erogazione di voucher per i beneficiari a titolo di rimborso spese.

Verranno inoltre realizzati **12 laboratori ludico-didattici** dedicati a bambini, giovani, adulti ed anziani con il coinvolgimento delle scuole e dei circoli ricreativi del territorio, riguardanti diverse tematiche agro-ecologiche in un'ottica interculturale (autoproduzione di saponi e cosmetici naturali, riciclo, coltivazione ed utilizzo delle piante aromatiche, orti in vaso, ecc.).

Per incuriosire e coinvolgere maggiormente la cittadinanza, verranno organizzati **3 aperitivi etnici all'aperto** in collaborazione con le **comunità vietnamita, peruviana e senegalese** residenti sul territorio torinese che presenteranno le ricette tipiche di tre aree del mondo (Sud Est Asiatico: Vietnam, Sud America: Bolivia & Perù, Africa: Senegal).

Il progetto si chiuderà con **grande evento finale** durante il quale sarà possibile visitare i due orti urbani e acquistare piantine in vaso e oggettini realizzati con prodotti di riciclo dai beneficiari del progetto di ogni età, genere e provenienza.



Un progetto a cura di

AMICI DI MAIS

Amici di MAIS è un'associazione torinese di volontariato che si occupa dal **2011** di sensibilizzazione a livello cittadino e regionale sui temi dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile.

Ha esperienza nell'elaborazione e conduzione di laboratori didattici nelle scuole di ogni ordine e grado, nella gestione di attività di supporto allo studio e di formazione sia per i giovani sia per gli adulti e nel facilitare percorsi di agricoltura sociale nelle aree verdi di Torino.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **103.925**
PERSONE



FESTIVAL SLAVIKA 2019

Festival delle culture slave a Torino - Torino

Il festival Slavika, giunto ormai alla quinta edizione, per dieci giorni a Torino (quest'anno dal 15 al 24 marzo 2019) fa da vetrina alle culture slave: Polonia, Ucraina, Russia, ex-Jugoslavia (e non solo) si mostrano al pubblico attraverso la letteratura, il cinema, la cucina, la musica, la fotografia e la pittura.

Obiettivo del festival non è soltanto quello di attrarre le persone originarie di quelle zone, che per una volta all'anno hanno la gioia di ritrovare le proprie radici culturali, ma di coinvolgere il pubblico che ancora fosse a digiuno di tali istanze. Anche per questo gli eventi del cartellone si sono staccati – sin dalla prima edizione – dalla sede originaria del festival (il circolo culturale Polski Kot, sito in via Massena, 19 a Torino) per collocarsi nelle realtà culturali torinesi più in vista: i cinema Massimo e Baretto, il circolo dei Lettori, gli spazi teatrali di San Pietro in Vincoli ed Espace, le (ex) Officine Corsare, il Barrito e molte altre.

Anche quest'anno sono previste collaborazioni con alcuni di questi spazi (confermati quelli al Baretto, al Piccolo Cinema, al Circolo dei Lettori, in via di definizione gli altri). Il programma, in via di definizione, include già la presenza di due scrittori di fama internazionale, Miljenko Jergovic (Bosnia) e Olga Tokarczuk (Polonia), nonché i suoni balcanici della Babbutzi Orkestar, un documentario ("Naked island") al cinema Baretto sulla realtà concentrazionaria nella ex-Jugoslavia, una mostra sull'Ucraina prossima alle elezioni e una mostra fotografica dell'artista russo Alexander Petrosjan.

Un altro obiettivo del festival, implicito nella ricerca della più ampia diffusione possibile, è quello della gratuità della maggior parte degli eventi, obiettivo che negli anni scorsi è stato realizzato grazie – appunto – allo strumento del crowdfunding, ad alcuni piccoli sponsor locali e al sostegno del Consolato polacco di Milano. Una rete relativamente poco estesa ma ben determinata, che ha permesso alla manifestazione di crescere e di diventare la più importante tra gli eventi specifici del settore.

Un progetto a cura di

SLAVIKA FESTIVAL

Collegata al profilo personale su FB è la pagina dedicata al festival Slavika, quella dove vengono comunicate tutte le iniziative legate all'evento.



FESTIVAL SLAVIKA 2019

Festival delle culture slave a Torino

4.160€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 104%

FINANZIATO

Obiettivo **4.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 2.000



RACCOLTO RETE
€ 2.160



HANNO VISTO
IL PROGETTO 104.541
PERSONE



SPORT FOR ALL

Materiale per costruire giochi motori stimolanti e originali atti a valorizzare il nostro progetto di inclusione sociale attraverso lo sport – Piemonte

Il progetto **Sport For All** viene implementato dalla cooperativa sociale Sportivamente s.c.s. dal 2012 all'interno delle classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nel territorio Biellese e Verellese.

Si tratta di un programma di inclusione sociale attraverso lo sport, il movimento ed il gioco motorio.

L'obiettivo principale è quello di incrementare l'inclusione dei bambini con disabilità all'interno del gruppo classe. Il progetto presenta notevoli ricadute in ambito territoriale e sociale, in quanto ha l'obiettivo di promuovere comportamenti inclusivi, di aiuto, e di accrescere i livelli di inclusione delle fasce più deboli (ad es. minoranze etniche, linguistiche) tra i bambini del gruppo classe. Da un punto di vista sociale, è fondamentale sensibilizzare le nuove generazioni su questi argomenti, in modo che possano diventare in futuro adolescenti ed adulti in grado di attuare comportamenti, pensieri ed azioni inclusive.

Come metodologia, si utilizza lo sport ed attività ludiche-motorie da un lato e l'educazione socio-affettiva dall'altro. Entrambi permettono di raggiungere gli obiettivi proposti, in quanto favoriscono i processi di inclusione nella società e di coesione dell'individuo, sia per le persone a sviluppo tipico, sia per quelle in condizione di disabilità. Nello specifico il gioco motorio permette a tutti i bambini di imparare a conoscere se stessi, di esprimere emozioni, di conoscere la realtà e di favorire la socializzazione.

L'educazione socio-affettiva rappresenta un metodo educativo di sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie emozioni e di miglioramento delle relazioni di gruppo. Sviluppa l'abilità di comunicazione, l'inclusione, la capacità di negoziazione, la tolleranza e la cooperazione che risultano fondamentali in ambito educativo, affettivo e sociale.

Ad oggi Sportivamente ha sviluppato quasi 100 programmi "Sport For All" coinvolgendo più di 1200 bambini, di cui 70 circa con disabilità: il successo raggiunto e confermato dal numero sempre crescente di richieste a livello regionale rende necessario l'acquisto di almeno quattro nuove serie di materiale, utilizzato nelle attività, perché il numero di classi è tale, per cui spesso i moduli delle attività motorie si tengono contemporaneamente in scuole diverse.



Un progetto a cura di

SPORTIVAMENTE S.C.S.

Sono Charlie Cremonte, presidente della cooperativa s.c.s. ed ho una esperienza più che trentennale nell'inclusione sociale di persone con disabilità intellettivo - relazionale attraverso lo sport. "Sport for all" ha un grandissimo potenziale perché oltre ad aiutare il bambino con disabilità a sviluppare abilità che gli saranno utili per sempre, promuove un nuovo paradigma culturale che vede nella "diversità" l'unicità della persona e che educa all'inclusione già in giovane età.

SPORT FOR ALL

Materiale per costruire giochi motori stimolanti e originali atti a valorizzare il nostro progetto di inclusione sociale attraverso lo sport

8.480€

0%  141%

FINANZIATO

Obiettivo **6.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 3.000



RACCOLTO RETE
€ 5.480



HANNO VISTO
IL PROGETTO 95.046
PERSONE



LA GIOSTRA, IL NUOVO MUSICAL ORIGINALE IN ITALIA

“La Giostra” è uno spettacolo di teatro musicale inedito per soggetto, drammaturgia, musiche e liriche. Stiamo lavorando alla tournée 2018/2019 - Italia

Il Teatro “off”

Lo scopo della nostra produzione è quello di portare *innovazione nel panorama culturale* italiano, presentando al pubblico uno spettacolo *interamente originale, con tematiche importanti e di interesse sociale*.

Per una compagnia emergente, affermarsi sul panorama teatrale è difficile a causa della mancanza di un circuito di *teatro “off”* simile a quello di altri Paesi, soprattutto nel teatro musicale. All'estero, il teatro “off” rappresenta un grande incubatore che contiene tutte le *compagnie emergenti*, che hanno così la possibilità di sperimentare e rodare le loro rappresentazioni teatrali e proporle poi sul mercato teatrale “ufficiale”. La mancanza di questo circuito rende quasi impossibile superare lo stato di “amatorialità” per lanciarsi verso il *professionismo*, nonché rende stagnante il mercato teatrale stesso per la mancanza di nuove idee e forme espressive.

Attraverso il nostro lavoro stiamo cercando di realizzare una *rete* con diversi enti sul territorio, che permetta l'accesso ai teatri e ai cartelloni anche alle compagnie e agli spettacoli “off”. Iniziamo quindi con “La Giostra”, progetto pilota che porteremo in giro per mezzo di questa rete, cercando al contempo di rafforzarla.

Un progetto a cura di

T.E.A.M. ASSOCIAZIONE CULTURALE

L'Associazione Culturale The Edge of Art Movement si occupa della promozione del teatro e di formazione teatrale. Essa collabora attualmente con molte realtà di interesse culturale sul territorio piemontese. Grazie alla collaborazione con i cinque creativi (Umberto Gaudino, Carlo Montanari, Federica Cardamone, Santi Scammacca e Anna Amelio) lavora con l'intento di rinnovare il teatro, di sviluppare un circuito “off” più solido che dia nuove opportunità di lavoro agli artisti emergenti.



LA GIOSTRA, IL NUOVO MUSICAL ORIGINALE IN ITALIA

Materiale per costruire giochi motori stimolanti e originali atti a valorizzare il nostro progetto di inclusione sociale attraverso lo sport

7.115€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 101%

FINANZIATO

Obiettivo **7.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 3.500



RACCOLTO RETE
€ 3.615



HANNO VISTO
IL PROGETTO **96.813**
PERSONE



FLOR EDUCATIONAL

Un programma di laboratori didattici e creativi per permettere a bambini e ragazzi di entrare a contatto con il regno vegetale – Torino

Flor Educational è un programma di **laboratori didattici e artistici** rivolti a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni. I laboratori si terranno durante le giornate di Flor, mostra-mercato specializzata nel settore floro-vivaistico che si svolge all'aperto tra le vie del centro di **Torino** due volte all'anno, a maggio e a ottobre, permettendo alla cittadinanza di conoscere e godere del variegato **regno vegetale**.

In mezzo agli stand dei circa 200 espositori provenienti da tutte le regioni di Italia, allestiremo un'area didattica che, attorniata dal verde delle piante esposte, proporrà ai ragazzi diverse tipologie di **attività educative**, le prime più strettamente didattiche mentre le seconde intendono mettere in gioco la creatività dei partecipanti:

- esperienze sensoriali attraverso cui scoprire forme, colori e odori del mondo vegetale;
- osservazione diretta con l'utilizzo di microscopi, alla scoperta degli organismi vegetali a noi più vicini;
- realizzazione di opere d'arte utilizzando piante e affini, approfondendone al contempo le caratteristiche;
- realizzazione di giochi e oggetti di uso quotidiano, utilizzando diversi materiali uniti all'uso di elementi naturali (dal cartone alle foglie) per scoprirne le differenti potenzialità.

Le due tipologie di laboratori sono accomunate dai medesimi **obiettivi** rivolti ai partecipanti di tutte le fasce d'età (03-14 anni):

- conoscere le piante in modo diretto, approfondendone le specificità botaniche e scientifiche;
- sperimentare con attività manuali ed esperienziali empiriche e dirette;
- apprendere i diversi usi delle piante e i concetti legati alla botanica.

Un progetto a cura di

SPIRITI INDIPENDENTI

L'associazione Spiriti Indipendenti nasce nel 2016 dall'incontro di numerosi produttori, conoscitori di liquori e gestori di cocktail bar e locali culturali di Torino, con l'obiettivo di promuovere la cultura del bere responsabile e di qualità, valorizzare le produzioni locali e artigianali di "spiriti" - concedendosi ogni tanto delle incursioni in mondi vicini, come quello del verde nel caso di Flor Educational.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **94.749**
PERSONE



I COLORI DEL VENTO 2019

Non vedo, non sento, non parlo: ma qui posso leggere e trovare nuovi amici - Cuneo

Nel 2018 è nata a Marene **la prima sezione in provincia di Cuneo** gestita dai volontari interamente dedicata a bambini ciechi, sordi, autistici, down e affetti da DSA.

I **compagni di Federica** hanno richiesto all'**Associazione Federica Pelissero onlus** di donare la loro quota annuale di 500 euro alla **Biblioteca Comunale Falcone e Borsellino di Marene** per una prima fornitura di circa 60 libri e alcuni DVD.

Travolti dall'entusiasmo, l'Associazione "Federica Pelissero" ha donato alla causa ulteriori 500 €, arrivando ad una fornitura complessiva di oltre 100 libri e materiale multimediale.

Nel 2019, i compagni e l'Associazione confermando lo stanziamento annuale, continueranno ad arricchire il patrimonio librario della nuova sezione.

I libri che compongono la nuova sezione della biblioteca saranno multiversione: adatti per ciechi, ipovedenti, autistici e dislessici e sordi.

Da qui è nato "I colori del vento", un progetto che potesse rispondere in modo adeguato alle richieste delle famiglie con figli disabili e dei centri diurni socio educativi che hanno difficoltà a reperire testi adatti o adattati alle problematiche dei loro bambini ed allo stesso modo venire incontro alla necessità di insegnanti della scuola materna ed elementare di poter accedere a materiale consultabile.

Con la realizzazione della sala per bambini con disabilità sensoriale, oltre a creare un ambiente familiare ed accogliente, **l'intento principale è dare un senso alla lettura come mezzo di integrazione nella comunità**, servendosi di storie che si possono sentire, vedere, toccare, che siano comprensibili e divertenti per tutti i bambini, con o senza difficoltà.

Un progetto a cura di

BIBLIOMARENE

Pur essendo una **biblioteca di un paese** di poco più di **tremila abitanti**, la **Biblioteca di Marene negli anni sta diventando il *community center* del paese**.

Attraverso la realizzazione di progetti propri, di progetti in collaborazione con altri enti a livello regionale e la continua formazione dei volontari attraverso l'apprendimento delle *best practices* in campo organizzativo e creativo, **i volontari stanno trasformando questo luogo in uno spazio vivo**.



I COLORI DEL VENTO 2019

Non vedo, non sento, non parlo: ma qui posso leggere e trovare nuovi amici

5.115€

0% 102%

FINANZIATO

Obiettivo **5.000€**



HANNO VISTO
IL PROGETTO **95.688**
PERSONE



TEMPI MORTI

— UN FILM DI —
DAMIANO MONACO e LUCIO LIONELLO

TEMPI MORTI

Un progetto sperimentale inedito, crossmediale ed interdisciplinare per produrre un cortometraggio e uno spettacolo teatrale - Italia

Tempi Morti è un progetto sperimentale **inedito**, **crossmediale** ed **interdisciplinare** che ha come obiettivo quello di sensibilizzare una cittadinanza consapevole attraverso una riflessione partecipativa e inclusiva su temi attuali, a partire dal **legame** tra **'900** e **contemporaneità**, usando la partecipazione culturale come leva di innovazione civica.

È quindi un progetto completo, atto a rappresentare un'unica storia, adattata ai diversi generi di trasposizione (l'arte cinematografica e quella teatrale) che produrrà un **cortometraggio** di fiction uno **spettacolo teatrale** con il coinvolgimento di una **rete di partner del territorio piemontese e nazionale**.

Tempi Morti gioca con ironia, per affrontare contenuti profondi. A partire da un testo comune, il cortometraggio e lo spettacolo teatrale si svilupperanno con contaminazioni e sinergia sui temi degli **IMI (Internati Militari Italiani)** e della **perdita della memoria**, intesa come forma patologica dell'essere umano.

Entrambi i gruppi creativi percorreranno lo stesso lavoro di ricerca e di formazione grazie all'apporto di giornalisti, psicologi, storici e di ex Internati Militari Italiani. Alcune scene del cortometraggio saranno utilizzate in modo originale all'interno dello spettacolo teatrale ed alcuni attori, che faranno parte della performance, saranno protagonisti del film. La cittadinanza sarà inoltre invitata a esprimere e a raccontare la propria esperienza, i propri ricordi, le proprie riflessioni grazie ad un forum presente sul portale www.tempiemorti.it. Tali testimonianze verranno poi rielaborate e inserite all'interno dello spettacolo teatrale al fine di rendere più vicina e diretta la performance al pubblico. Particolare focus sarà dedicato alla diffusione del progetto nelle scuole, in occasione di tre ricorrenze specifiche:

27 gennaio (Giornata della Memoria), **25 Aprile** (Festa della Liberazione) e **8 Settembre** (Armistizio).

Durante gli incontri scolastici saranno incoraggiati dibattiti e approfondimenti sui temi in questione al fine di favorire una maggiore presa di coscienza civica.

Attraverso alcuni questionari e le risposte degli studenti, sarà possibile comprendere il grado di sensibilizzazione promosso dalle opere presentate.

Il progetto partirà produttivamente a maggio 2019 e terminerà a gennaio 2020.

Un progetto a cura di

DAMIANO MONACO

Damiano Monaco è un videomaker, regista e produttore esecutivo piemontese.

Nel 2007 fonda la casa di produzione cinematografica **Associazione Culturale H12**, con la quale produce 10 opere tra cortometraggi, documentari e film premiati a diversi festival internazionali e distribuiti su canali TV come **SKY** e **RAI**.

"Oro Bianco" il suo ultimo documentario è stato distribuito su **RAI STORIA**.



TEMPI MORTI

Un progetto sperimentale inedito, crossmediale ed interdisciplinare per produrre un cortometraggio e uno spettacolo teatrale

10.040€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 100%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.040



HANNO VISTO
IL PROGETTO **121.303**
PERSONE



BENI DA COLTIVARE

Nel bene confiscato alla mafia, Cascina Caccia, incontriamo, accogliamo e produciamo: aiutaci a far crescere il nostro sogno – Torino

Cascina Caccia è intanto un bene confiscato alle mafie

Il bene apparteneva alla famiglia 'ndranghetista dei Belfiore: Domenico Belfiore era reggente di una vera e propria associazione di stampo mafioso che controllava l'area metropolitana nel traffico di stupefacenti, usura, sequestri di persona, gioco d'azzardo e scommesse.

Inoltre venne condannato all'ergastolo come mandante dell'omicidio del Procuratore Capo di Torino Bruno Caccia, ucciso il 26 giugno 1983 a Torino

Cosa si fa in Cascina Caccia

La storia di Cascina Caccia, simile a quella di molti altri beni confiscati, è specchio delle difficoltà che ancora accompagnano i percorsi di riscatto di beni alla criminalità organizzata.

Ma nonostante gli impedimenti, queste esperienze devono continuare ad esistere, perchè, come sottolineato dal fondatore di Libera Don Ciotti, **non sono solo uno schiaffo alle organizzazioni criminali e uno strumento per indebolirle nell'accumulazione illecita di capitali, ma sono opportunità di lavoro, di economia sana e trasparente e prima ancora di cambiamento culturale.**

Nel concreto, oggi la Cascina lavora su 4 assi principali: la memoria, la comunità, l'educazione e la produzione.

Il bene è stato dedicato alla **memoria** di Bruno Caccia e di sua moglie Carla: a Bruno poiché proprio dalla Cascina partì l'ordine di ucciderlo ed è quindi un simbolo della lotta alle mafie nel Nord Italia, a Carla che ha desiderato la verità sull'uccisione di suo marito.

Oggi Cascina Caccia è prima di tutto una **casa**, abitata da giovani che se ne prendono cura trasformandola in uno spazio che vuole essere condiviso e aperto a tutti: una **comunità** di vita accogliente che cerca di estendere il senso di comunità verso il territorio in cui è inserita e le persone che desiderano fermarsi per brevi o lunghi periodi.

Ad oggi il bene è uno spazio rivolto **all'educazione alla legalità**, ma non solo: è un'area al servizio di tutta la comunità di San Sebastiano e dei comuni limitrofi. Il bene confiscato è quindi teatro di corsi e laboratori autogestiti che si affiancano alle migliaia di studenti da tutta Italia che ogni anno visitano il bene confiscato più grande del nord Italia.

Sul terreno infine, oltre ad uno spazio dedicato all'orto, al nocciueto e ad alcuni piccoli animali della fattoria, è stato creato uno spazio per le api. Ormai sono cinquanta le famiglie che permettono di avere il primo prodotto a marchio Libera Terra del nord Italia: il **miele**.

Un progetto a cura di

CHIARA MORGANTI

Sono Chiara Morganti, vivo in Cascina Caccia da due anni e passo la maggior parte di mio tempo tra la cucina, il cortile e le sale del Bene confiscato alle mafie. Oggi in Cascina vivo in comunità con cinque ragazzi, giovani ed entusiasti, con cui stiamo crescendo in responsabilità e autonomia.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **121.041**
PERSONE

POTTERYLAB

SETTIMANA DELLA CERAMICA



POTTERYLAB // SETTIMANA DELLA CERAMICA

Il POTTERYLAB si trasformerà in un luogo di incontro tra voi e ceramisti internazionali - Piemonte

Il **POTTERYLAB** ha sede a Torino, nel cuore del Quartiere di San Salvario.

Dal 2017, è guidato e autofinanziato da 6 donne con diverse formazioni artistiche, ma una passione comune: quella per l'argilla. L'obiettivo è semplice, ma non così immediato: diffondere la cultura della ceramica in tutte le sue forme.

Insieme organizziamo corsi diurni e serali per un ampio bacino di utenza della città: bambini, adulti, anziani, diversamente abili. Nell'ultimo anno abbiamo insegnato a moltissime persone a lavorare l'argilla, promuovendone gli incredibili benefici sul corpo e sulla mente.

Vorremmo tanto far crescere il **POTTERYLAB**: abbiamo pensato così di organizzare e promuovere la **Settimana della ceramica**, durante il prossimo autunno, e farla diventare una ricorrenza annuale.

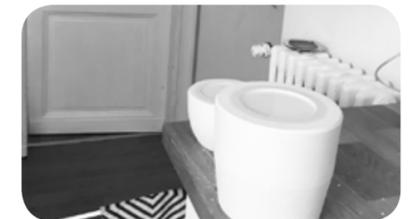
Durante questa settimana vogliamo aprire le porte del nostro laboratorio e promuovere workshop con ceramisti, artisti a livello internazionale che ci seguono da tempo e che più volte hanno manifestato la volontà di raccontare la loro ricerca, a noi e a voi!

Il vostro sostegno è fondamentale per noi ed è per questo che saremmo felici di poter condividere con voi una parte della nostra produzione, insegnarvi ciò che sappiamo fare e anche fare due chiacchiere davanti a un caffè o a una birra.

Un progetto a cura di

POTTERYLAB

Siamo 6 donne e dal 2017 ci occupiamo dell'associazione culturale PotteryLab. Amiamo lavorare l'argilla, creare e condividere. Con il vostro contributo potrete aiutarci a portare avanti il nostro progetto di trasformare il PotteryLab in un centro per lo studio dell'arte ceramica a Torino; l'idea è di diventare un punto di riferimento in città e non solo, anche attraverso l'inaugurazione di un evento annuale che si terrà sempre in autunno, la "Settimana della ceramica".



POTTERYLAB // SETTIMANA DELLA CERAMICA

Il POTTERYLAB si trasformerà in un luogo di incontro tra voi e ceramisti internazionali

10.247€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 102%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.247



HANNO VISTO
IL PROGETTO 127.434
PERSONE



URBAN JAM // DIAMO VOLUME ALLA STRADA!

Dalla strada alla performance, un progetto di costruzione di una comunità di quartiere e di emersione per i giovani - Torino

URBAN JAM è un progetto formativo che diventa uno spettacolo, mettendo i partecipanti a contatto con le arti performative della strada e offrendo un palco su cui esibirsi. I laboratori, dedicati ad adolescenti di età compresa tra gli 8 e i 18 anni, fa parte del programma **SOCIAL TYC** con cui **Off Topic**, nuovo **Hub culturale di Torino**, propone l'attività culturale come aggregatore sociale del territorio.

Gli obiettivi:

- la creazione di una **comunità attiva e partecipata**, con particolare riferimento al target specifico di abitanti in età giovanile e dei cittadini del quartiere ;
- creare un **canale di comunicazione che connetta le vecchie generazioni con le nuove**, stimolando il rapporto intergenerazionale e interculturale;
- lo sviluppo di un **processo di comunicazione su base "orizzontale"**;
- **l'integrazione correlata a un miglioramento generale dell'aggregazione sociale del quartiere**, valorizzandone l'eterogeneità sociale e culturale costitutiva;

I CORSI:

- **URBAN BEAT:** 4 ore di ingegneria ritmica tra l'analisi dei grandi beatmaker internazionali e l'utilizzo di strumentazione hardware/software per realizzare un beat inedito.
- **URBAN FLOW:** 4 ore dedicate all'analisi e alla costruzione del flow in ambito rap / Hip Hop. Dalla scrittura alla ritmica vocale.

- **URBAN DANCE:** 4 ore dedicate all'improvvisazione break-dance sulle ritmiche della danza di strada
- **VOCAL JAM:** 2 ore dedicate all'uso della parola nell'approccio al palco e al pubblico
- **BODY JAM:** 2 ore dedicate all'espressione corporea e alla fisicità
- **URBAN SESSION:** 4 ore di prove per lo spettacolo finale

Urban Jam è un progetto aperto alla condivisione di idee e progetti e all'ascolto delle dinamiche relazionali con particolare attenzione alle fasce "deboli" residenti nel quartiere. Proprio per questo motivo, verrà realizzato un modulo formativo dedicato agli adolescenti del quartiere che potranno partecipare gratuitamente.



Un progetto a cura di

OFF TOPIC

Off Topic è un progetto nato dal Torino Youth Centre, associazione di secondo livello, con al suo interno numerosi soggetti creativi, performativi ed artistici che ogni giorno a Torino cercano di lasciare un segno culturale ed artistico in città. In particolare URBAN JAM fa parte del progetto di Social Tyc che nasce dalla mente di alcuni soci con l'obiettivo di rendere Off Topic un luogo accogliente di comunità.

URBAN JAM // DIAMO VOLUME ALLA STRADA!

Dalla strada alla performance, un progetto di costruzione di una comunità di quartiere e di emersione per i giovani

10.025€



FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.025



HANNO VISTO
IL PROGETTO **125.509**
PERSONE



THE STAGE GAME - H2O FIND THE LEAK!

Gioco interattivo che affronti il tema della salvaguardia delle risorse idriche del pianeta - Asti

Il progetto **The Stage Game H2O-FIND THE LEAK** si inserisce all'interno dell'attività che **l'Associazione Craft**, ormai da alcuni anni svolge all'interno dello **Spazio Kor**, con l'obiettivo di creare nuovo pubblico e affrontare tematiche che riguardino le sfere del contemporaneo e del sociale.

Grazie alla collaborazione dell'Associazione Craft con il collettivo di **game design Dotventi**, **le tre edizioni** di The Stage Game hanno coinvolto centinaia di giocatori, che si sono sfidati, hanno collaborato, hanno ascoltato storie, cercato indizi e risolto enigmi e il gioco è risultato un efficace strumento per richiamare nuovo pubblico ed **avvicinare i giovani al mondo del teatro**, attraverso un approccio originale ed accattivante. Quest'anno il progetto si apre alla collaborazione con **Find the Cure Italia Onlus** per un **obiettivo più grande**: creare consapevolezza sulla fragilità delle risorse idriche del pianeta e sulla necessità di un **utilizzo responsabile dell'acqua**.

Giocare, dunque, non significherà soltanto affrontare sfide e mettersi alla prova, ma anche riflettere su una questione che riguarda tutti in modo sempre più urgente.

I giocatori dovranno trovare le **soluzioni più efficaci** per risparmiare acqua, costruire un percorso di gioco sostenibile, e pensare a gestire ogni risorsa con attenzione e responsabilità. Insomma, The Stage Game quest'anno sarà un gioco collaborativo che ci chiederà di escogitare insieme soluzioni per utilizzare l'acqua in modo ragionevole e lungimirante.

Giocando è possibile cambiare le proprie idee sul mondo e sugli altri, e che è proprio attraverso il gioco che si possono mandare i messaggi più importanti.

Pensiamo che utilizzare i meccanismi teatrali e l'interattività per veicolare contenuti di valore e di estrema urgenza, possa essere un buon modo per aprire il teatro a tematiche di ampio respiro, che spingano il pubblico a riflettere e confrontarsi fuori da un contesto tradizionale.

La creazione del gioco e la sua messa in scena presso lo Spazio Kor vuole essere il **punto di partenza per la costruzione di una rete di partner** che coinvolga associazioni ed enti, al fine di produrre un modello esportabile in scuole e festival, una sorta di **installazione "portatile"** che possa essere attivata e fruita da qualsiasi tipo di pubblico.

Dopo un primo momento di confronto, il team di Spazio Kor, che già nelle edizioni precedenti di "The stage game" ha curato la progettazione e la realizzazione del gioco, si attiverà per sviluppare il progetto interattivo per la **salvaguardia delle risorse idriche del pianeta**.

Un progetto a cura di

SPAZIO KOR

Differenti espressioni artistiche, un solo **luogo** interdisciplinare.
Spettacoli, arti figurative, eventi, incontri...

Lo Spazio Kor è il luogo ideale per far nascere una nuova esperienza culturale, che possa diventare un punto di riferimento per la ricerca e innovazione in ambito teatrale.

Un nuovo approccio partecipativo attraverso il quale diventare parte di una programmazione culturale.

THE STAGE GAME - H2O FIND THE LEAK!

Gioco interattivo che affronti il tema della salvaguardia delle risorse idriche del pianeta

4.001€



FINANZIATO

Obiettivo **4.000€**



HANNO VISTO
IL PROGETTO **112.184**
PERSONE



TROIANE

Uno spettacolo teatrale per ricordarci che siamo esseri umani. Mettiamo in piedi, insieme, questo atto poetico! - Torino

In questi tempi di disgregazione sociale il teatro è un mezzo potente per ricordarci che **siamo esseri umani**.

E teatro è ciò che vogliamo fare insieme a te: **uno spettacolo potente, poetico e spietato**.

Uno spettacolo che usi la forza del rito popolare, la poesia, la musica, i corpi, ma soprattutto i cuori.

Troiane: una riscrittura della tragedia di Euripide in cui scompaiono gli dei e affiora l'assurda, atroce follia dell'essere umano. Metafora perfetta del nostro presente, Troiane è storia di donne vinte, sconfitte, che sopravvivono perché restano insieme, camminando in avanti.

Abbiamo iniziato la lavorazione di questo spettacolo a gennaio 2019, con un primo laboratorio aperto che ha visto coinvolti diversi attori. Poi è stata scritta una prima bozza di testo, sono state individuate le attrici, il compositore, il costumista/scenografo. Da allora non ci siamo mai fermati: abbiamo interrogato chi scappa dall'orrore delle guerre per avere le idee più sincere, abbiamo scavato nei riti popolari cercando forme per un teatro diretto, umano, universale.

Troiane andrà in scena ad ottobre, se tu lo vorrai, se tutti noi lo vorremo.

Che gioia sarebbe farlo non da soli, ma con te, con il tuo sostegno!

Mettiamo in piedi, insieme, questo spettacolo.

Non ci si salva mai da soli, lo abbiamo sempre creduto e attuato con Casa Fools, con i nostri spettacoli, con i FoolsLab.

In questa tempesta, teniamoci stretti, facciamo urlare la poesia. Salviamoci dall'odio.

Ora, sii con noi, **partecipa a questo atto poetico**.

Un progetto a cura di

CASAFOOLS

Noi siamo i Fools, siamo Teatranti. Abbiamo una Casa col Teatro dentro, una Scuola per Attori, FoolsLab aperti a tutti. Crediamo nella poesia e nell'amore.



TROIANE

Uno spettacolo teatrale per ricordarci che siamo esseri umani. Mettiamo in piedi, insieme, questo atto poetico!

11.100€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 111%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 6.100



HANNO VISTO
IL PROGETTO 115.619
PERSONE

PROGETTI
2019/2020

Capitolo III

Il 2019 regala a +Risorse un'altra affermazione di efficacia circa il crowdfunding come strumento innovativo di coinvolgimento civico e solidale. Un nuovo anno, ma sempre con le stesse premesse propositive: utilizzare la forza di tutti quanti per investire il territorio piemontese e valdostano con progetti favorevoli per la collettività, portatori di valori positivi e ricettori di istanze provenienti da ogni fascia della società.

Per la Fondazione CRT il 2019 significa 134.000 euro raccolti, oltre 60.000 euro di cofinanziamento e quasi mille sostenitori: un successo assoluto in termini numerici, ma soprattutto un'indiscussa attestazione di fiducia da parte della società stessa, che ormai guarda a +Risorse come ad una realtà irrinunciabile poiché foriera di valori fondamentali.

Dalla pet therapy di "Charlie regala sorrisi" e "Nuove avventure straordinarie" al recupero archivistico di "In cantiere con Leonardo", passando attraverso il sostegno alle manifestazioni pubbliche come "Piemonte Documenteur Festival", "Morenica Festival" e "Jazz is dead", ma anche con l'uso di giochi da tavola per sensibilizzare i bambini con "The power of passport": dal territorio arrivano progetti nuovi, che hanno comunque a cuore il benessere delle persone, ma troviamo proposte già sperimentate altrove e in questa edizione rilette con sfumature differenti come "Orto del vicino 3.0" e "Food Lab". La Fondazione CRT accoglie tali proposte e le realizza, come sempre, con passione e dedizione, auspicando di riuscire a regalare ai cittadini la possibilità di migliorarsi costantemente.

Il percorso di +Risorse è ricco di numeri, di traguardi raggiunti e di volti sorridenti: tocca a tutti noi, con il crowdfunding, continuare questa opera di rivoluzione pacifica con cui creare legami sociali più forti, filiere di creatività inaspettate e momenti nuovi di condivisione.



PIEMONTE DOCUMENTEUR FILMFEST

L'unico festival europeo dedicato al falso documentario - Piemonte

Il **Piemonte Documenteur FilmFest** è una **competizione cinematografica lunga 96 ore**. 7 equipe di tre elementi ciascuna, selezionate tra gli iscritti al festival, dovranno realizzare un **falso documentario** con la partecipazione e la **complicità degli abitanti del paese** a cui verranno abbinati e dei turisti. Una giuria di esperti valuterà i film realizzati e assegnerà un **premio in denaro di 3.000** euro al primo classificato.

Il festival, quindi, si propone sia come unico festival europeo dedicato al genere del falso documentario e come prova di abilità per videomaker, registi, sceneggiatori sia come occasione di integrazione e di esperimento sociale con la popolazione dei comuni partecipanti e i turisti. Un'opportunità di animazione del panorama culturale locale e di crescita professionale e personale per i partecipanti.

Un progetto a cura di

PIEMONTE DOCUMENTEUR FILMFEST

Il Piemonte DocuMenteur FilmFest nasce nel 2010 ad opera dell' Ass. Cinelabio, fondendo l'amore per il territorio con l'interesse per il cinema. La partecipazione della popolazione delle Valli del Monviso e l'inventiva delle troupe in arrivo da tutta Italia hanno portato il festival a 5 edizioni. Ora, il PDFF approda nelle Langhe dove nuove troupe e nuovi paesi si sfideranno in una gara tutta giocata in stile documentaristico, ma con basi menzognere.



PIEMONTE DOCUMENTEUR FILMFEST

L'unico festival europeo dedicato al falso documentario

10.110€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 101%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.110



HANNO VISTO
IL PROGETTO **74.202**
PERSONE



ORTO DEL VICINO 3.0

Solidarietà, reti di prossimità, circolarità e sostenibilità. Un orto, un soggetto svantaggiato e un'utenza che ne può beneficiare - Alessandria

Il progetto **Orto del Vicino** è attivo dal 2015 nel quartiere storico di Alessandria, Borgo Rovereto, in collaborazione con la parrocchia di Santa Maria di Castello. Nato come percorso formativo è attualmente una **possibilità concreta di solidarietà, lavoro con le reti di prossimità e con le semplici regole del buon vicinato.**

L'orto è attualmente il luogo dove un **soggetto svantaggiato** ha la possibilità di **riqualificarsi professionalmente, socialmente e umanamente, 25 famiglie** che rientrano nel bacino dei **nuovi poveri**, cioè non abituati ad una situazione di fragilità economica, **hanno la possibilità di ottenere i frutti dell'orto e altri beni** senza dover affrontare un'ufficiale presa in carico dei servizi sociali.

Sin a qui, l'associazione promotrice, **APS SINE LIMES**, è riuscita a finanziarlo poiché rientrava all'interno di un progetto formativo per richiedenti asilo attualmente concluso. L'idea iniziale è stata di un ragazzo del Gambia che vedendo le diverse famiglie bisognose del quartiere recarsi da parroco ogni sabato mattina per la raccolta alimentare, ha proposto di coltivare il piccolo orto di pertinenza della parrocchia, allora abbandonato, per poter contribuire al sostentamento dell'iniziativa.

Nel 2016 e nel 2017 l'associazione ha deciso di organizzare un **corso di formazione** per coloro che davano il loro supporto rilasciando un certificato di frequenza riconosciuto dalla **Confederazione Italiana Agricoltori** e dall'**APS La Montanina**, attuando così un primo scambio di aiuti. Nel 2017 un privato, seguendo le orme del padre, ha messo a disposizione un terreno per coltivarlo espandendo la produzione destinata alle famiglie.

Nel 2018 si continua attraverso **tirocini di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati**. Nel 2019 il **Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali di Alessandria** ha attivato un **Pass per un beneficiario di un progetto personalizzato di inclusione sociale/lavorativa volto al superamento della condizione di povertà dedicandolo al progetto.**

Cerchiamo fondi per ampliare il terreno coltivato; adeguare il pozzo alla dimensione del terreno; acquistare una motozappa per ammortizzare i costi; realizzare un pollaio con 20 galline ovaiole; proseguimento della collaborazione con il CISSACA per l'attivazione di progetti di reinserimento sociale e lavorativo e possibile aumento dei destinatari e l'aumento almeno del 50% delle famiglie destinatarie con il coinvolgimento di altre parrocchie e realtà della città.



Un progetto a cura di

ASSOCIAZIONE SINE LIMES

L'**APS SINE LIMES** nasce nel 2016 dalla volontà di unire competenze e passioni dei soci fondatori e creare un soggetto aperto alla cittadinanza. Oggi collabora con il **Distretto di Innovazione Sociale** che sta cambiando radicalmente **Borgo Rovereto, quartiere storico di Alessandria.**

Un'area dove attivismo civico e protagonismo di organizzazioni e gruppi informali hanno costruito una rete di relazioni e un protocollo di pratiche collaborative ad alto impatto sociale.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **77.956**
PERSONE

NUOVE AVVENTURE EXTRAORDINARIE *senza confini*



NUOVE AVVENTURE EXTRAORDINARIE - SENZA CONFINI

Interventi socio-educativi e pet therapy a sostegno di persone adulte con disabilità intellettiva - Torino e provincia

Quando il gruppo di **Nuove avventure straordinarie** incontra **Animali senza confini onlus** e i suoi cani terapisti, **le avventure straordinarie diventano anche senza confini.**

“**Nuove avventure straordinarie**” è un progetto di sostegno alla disabilità intellettiva, realizzato dall’associazione DB2 Mondoenne, al fine di facilitare processi di conoscenza, socializzazione e partecipazione, e di prevenire l’isolamento sociale, **promuovendo inoltre un percorso di autonomia** che permetta ai partecipanti di creare legami e rafforzare la propria rete personale anche una volta concluso il progetto. Le attività si svolgono soprattutto **nel fine settimana**, tempo in cui si interrompono gli impegni lavorativi, formativi, o le possibilità di sostegno assistenziale dei centri dedicati.

Il progetto si è trasformato negli anni in un **percorso condiviso, tra ragazzi, adulti, famiglie, educatori, animatori, volontari, AMICI**: una ventina di ragazzi e adulti, residenti principalmente nel quartiere torinese di Mirafiori Sud, che durante il weekend, insieme a educatori e volontari, scoprono il territorio in cui abitano, ma anche tutta la Città e ciò che offre, musei, mostre, parchi, eventi ricreativi, sportivi e culturali. A volte si prende il treno, e si va al mare o in montagna, altre volte si viaggia con la fantasia. Ma ogni volta ci si avventura comunque in qualcosa di nuovo. E così facendo si impara anche a conoscere meglio gli altri e se stessi, i propri talenti, le ambizioni, le capacità, e i limiti e le fragilità, che vogliamo e possiamo superare, insieme.

La nuova avventura che vorremmo sperimentare è un **percorso di pet therapy**, realizzato da **Animali senza confini onlus**: 4 incontri di A.A.A., (Attività Assistite con Animali - attività di gruppo a carattere ludico-educativo). Le A.A.A. stimolano la socializzazione, l’attenzione, l’interazione, la memoria e favoriscono la responsabilizzazione. Creano i presupposti per un miglioramento del tono dell’umore, abbattendo gli stati ansiosi. Con la costante presenza dei Cani Terapisti e conduttori esperti si realizzeranno passeggiate, percorsi di abilità e concentrazione, di equilibrio, stimolazione sensoriale e socializzazione.

Ogni anno cresciamo come persone, come individui e come gruppo, e con noi crescono i nostri desideri e i nostri sogni. Per questo chiediamo il vostro sostegno: **per rendere le nostre avventure sempre più extra-ordinarie!**

Un progetto a cura di

DB2 MONDOENNE APS

Nasce come associazione di volontariato nel 1990 per rispondere ai bisogni di ragazzi e famiglie della Circoscrizione 2 di Torino. Nel 2019 si trasforma in associazione di promozione sociale, mantenendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, educative, formative, culturali e assistenziali, con attenzione agli ultimi, ragazzi o adulti, portatori di disabilità o in situazione di fragilità sociale.



NUOVE AVVENTURE EXTRAORDINARIE

Interventi socio-educativi e pet therapy a sostegno di persone adulte con disabilità intellettiva

2.005€

0%  100%

FINANZIATO

Obiettivo **2.000€**



**COFINANZIAMENTO
€ 1.000**



**RACCOLTO RETE
€ 1.005**



HANNO VISTO
IL PROGETTO **75.096**
PERSONE



UNA STORIA
MONETARIA
CONTRO LE
FALSE MONETE

UNA STORIA MONETARIA CONTRO LE FALSE MONETE

Un classico per combattere manipolazioni e fake news: traduzione integrale della Storia monetaria degli Stati Uniti di Milton Friedman e Anna Schwartz - Italia

A Monetary History of the United States, 1867-1960 di Milton **Friedman** e Anna J. **Schwartz** rappresenta un'autentica pietra miliare nella scienza economica. Con questo lavoro, gli autori, sulla base di una profonda indagine storica, hanno avanzato una tesi pressoché rivoluzionaria per l'epoca (1963), volta a dimostrare come le variazioni della massa monetaria circolante negli Stati Uniti abbiano rappresentato un'influenza primaria sull'andamento del ciclo economico (cioè l'alternarsi di momenti di crisi e di espansione). La conclusione cui sono giunti gli autori è che, quando le autorità intervengono sull'offerta di moneta, si possono produrre considerevoli conseguenze negative e che la stabilità economica di un Paese richiede una politica monetaria sobria e ragionata.

Milton Friedman (1912-2006) è stato uno dei più importanti economisti del XX secolo, insignito del Premio Nobel per l'economia nel 1976. Ha insegnato all'Università di Chicago e successivamente svolto attività di ricerca alla Hoover Institution presso la Stanford University in California.

Anna J. Schwartz (1915-2012) è stata una delle prime donne ad affermarsi nel campo della teoria economica. È nota per i suoi studi sulla moneta e sul settore bancario. Nel 1941 è entrata a far parte del National Bureau of Economic Research a New York, dove ha lavorato per il resto della sua vita.

Con la sua casa editrice, **IBL** intende pubblicare per la prima volta in traduzione integrale italiana **A Monetary History of the United States** (l'unica edizione esistente, non completa e pubblicata nel 1979, è da tempo fuori commercio).

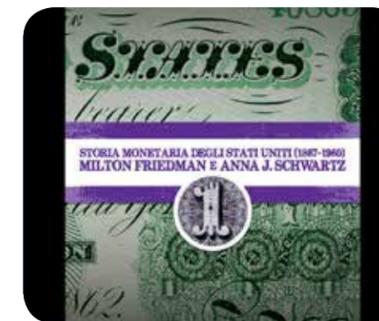
L'edizione IBL sarà inoltre arricchita da una **prefazione di John B. Taylor**, fra i massimi economisti monetari viventi. Professore alla Stanford University, Taylor è stato membro del Council of Economic Advisers nelle amministrazioni Ford, Carter e Bush (41) e Sottosegretario al tesoro nell'Amministrazione Bush (43). Ha inoltre elaborato la "Regola di Taylor", che lega il tasso di interesse imposto dalla banca centrale ad alcune variabili macroeconomiche.

Per questa nuova edizione in lingua italiana, IBL vuole affidarsi a un **traduttore con esperienza e conoscenze di teoria economica**, Giuseppe Barile, che in passato ha curato la traduzione di altri testi di Friedman, come *Liberi di scegliere* (trad. ita. IBL Libri, 2013) e *La tirannia dello status quo* (trad. ita., Longanesi, 1984).

Un progetto a cura di

ISTITUTO BRUNO LEONI

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande filosofo del diritto Bruno Leoni (1913-1967), nasce nel 2003 con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, esprimendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale.



UNA STORIA MONETARIA CONTRO LE FALSE MONETE

Un classico per combattere manipolazioni e fake news: traduzione integrale della Storia monetaria degli Stati Uniti di Milton Friedman e Anna Schwartz

13.000€

0% Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 130%

FINANZIATO

Obiettivo 10.000€

COFINANZIAMENTO
€ 5.000

RACCOLTO RETE
€ 8.000



HANNO VISTO
IL PROGETTO **76.565**
PERSONE



FOOD LAB: STORIE DI GUSTO

Laboratori sociali e corsi di cucine dal Mondo - Regione Piemonte

Food Lab nasce da un progetto di cucina multietnica per creare opportunità di formazione, incontro e scambio per la comunità locale e le persone provenienti da tutto il mondo, in particolare rifugiati e richiedenti asilo.

Al Food Lab nascono legami: è un progetto della Cooperativa Animazione Valdocco ma anche **un luogo di incontro**, un **laboratorio**, un **atelier interattivo per attività formative** in cui valorizzare e accrescere le conoscenze dei partecipanti in ambito culinario e non solo, tramite **corsi di cucina e di formazione**, cooking show, cooking class, eventi multiculturali, attività per favorire l'apprendimento della lingua italiana e molto altro.

COSA PREVEDE IL PROGETTO?

L'intento sociale è duplice: **dare vita a tante attività per valorizzare le competenze culinarie dei partecipanti, utilizzando al contempo le cucine del mondo come elemento di inclusione sociale e di stimolo culturale.**

Il progetto prevede in particolare l'avvio di uno spazio, il Food Lab, ideato con l'obiettivo di creare **opportunità formative-lavorative nel settore della ristorazione** soprattutto per i beneficiari dei Centri di Accoglienza Straordinaria e dei progetti SPRAR e, contemporaneamente, sensibilizzare e informare l'opinione pubblica, le istituzioni e i media sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e sulla loro accoglienza.

Un progetto a cura di

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO

La Cooperativa Animazione Valdocco è una **impresa sociale**, una cooperativa sociale di produzione lavoro, non ha fini di lucro. È rivolta alla promozione, progettazione e gestione di **servizi sociosanitari, educativi, animativi e culturali**, finalizzati a prevenire e contenere i rischi e gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale e opera in integrazione con altre cooperative, organizzazioni del volontariato, realtà dell'associazionismo, istituzioni pubbliche.



FOOD LAB: STORIE DI GUSTO

Laboratori sociali e corsi di cucine dal Mondo

11.500€

0% 164%

FINANZIATO

Obiettivo **7.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 3.500



RACCOLTO RETE
€ 8.000



HANNO VISTO
IL PROGETTO 75.389
PERSONE

SUPERARTI

SUPERARTI

Artisti e creativi per una programmazione partecipata nel cinema teatro - Saluzzo

SuperARTI è un progetto di **formazione** e **programmazione** partecipata per **artisti e creativi** promossa dal **Cinema Teatro Magda Olivero** e dall'**associazione culturale circolo Ratatoj**, in collaborazione con **Arci Cuneo-Monviso**.

L'**obiettivo** è quello di **costituire una rete di creativi da coinvolgere nella realizzazione di progetti all'interno del Cinema Teatro Magda Olivero**, per favorire connessioni, crescita, sviluppo artistico e culturale nella nostra provincia.

Il progetto prevede un **percorso di formazione** con il supporto di un team ricco di esperienza nel campo dell'organizzazione di eventi culturali e una parte di programmazione partecipata finalizzata alla realizzazione di progetti economicamente sostenibili. Sarà a disposizione una vetrina come il Cinema Teatro Magda Olivero, che vanta oltre **1700 spettatori al mese** ed è al centro della vita culturale del saluzzese.

Si intende sviluppare:

- **La promozione della cultura** sia come prodotto sia come strumento per la crescita della collettività valorizzando l'intergenerazionalità;
- La crescita culturale attraverso tre linguaggi: **musica, cinema e teatro**;
- **Il potenziamento dell'attività di comunicazione** attraverso la narrazione del progetto **superARTI** sui social network e attraverso i mezzi stampa, favorendo lo sviluppo dell'identità del Cinema Teatro Magda Olivero come spazio attivo e fulcro dell'offerta culturale del territorio ma anche come ambiente dinamico e aperto allo scambio, pronto a cogliere il fermento locale e permetterne la contaminazione, la valorizzazione e il confronto.

Un progetto a cura di

ASSOCIAZIONE RATATOJ E CINEMA TEATRO MAGDA OLIVERO

L'**Associazione Ratatoj** si pone l'obiettivo di aprire una riflessione sui processi culturali ed artistici che investono la società contemporanea, caratterizzata sia da costanti mutamenti e trasformazioni che dalla continua produzione di nuovi linguaggi e codici espressivi.

Il Circolo Ratatoj si propone di aprire un confronto costante con gli esponenti del **mondo della cultura e dello spettacolo**.



SUPERARTI

Artisti e creativi per una programmazione partecipata nel cinema teatro

10.160€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 101%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.160



HANNO VISTO
IL PROGETTO **58.688**
PERSONE



MORENICA FESTIVAL - GLOBAL GENERATION

Festival di teatro, danza, spettacoli, workshop e incontri - Ivrea

Morenica Festival è un progetto che si realizza da diciassette anni sul territorio di Ivrea (To) e della serra morenica (da cui il nome) proponendo **spettacoli dal vivo** di teatro, danza e musica, oltre ad un intenso programma di **workshop, formazione, incontri e dibattiti**, con una particolare attenzione alla **valorizzazione del territorio ed al coinvolgimento di un "nuovo pubblico"** con l'obiettivo di costruire una comunità attiva e partecipativa, partendo dalla condivisione di momenti di arte e cultura.

Anche per questa nuova edizione che si snoderà **da inizio settembre 2019 a marzo 2020**, la *direzione artistica di Renato Cravero e Francesca Brizzolara* ha scelto titoli pluripremiati e compagnie professionali della nuova drammaturgia contemporanea per trattare tematiche socio-culturali di estrema attualità, coinvolgendo diversi partners, in un'ottica **ampia rivolta ad una Global Generation**, sottotitolo del Festival per l'edizione 2019/2020, con spettacoli agili e coinvolgenti, adatti anche al giovane pubblico.

Tra le compagnie ospiti **Arditodesio da Trento, Frosini/Timpano da Roma, Frigoproduzioni da La Spezia, Marco Cacciola da Milano, Acti Teatri Indipendenti e Viartisti Teatro da Torino...** e la presentazione di progetti sociali di lungo corso a cura della **Compagnia Tecnologia Filosofica** con la partecipazione di utenti ed operatori delle cooperative sociali del territorio.

Il festival si svolge in luoghi non convenzionali come la centrale **piazza Ottinetti di Ivrea** in collaborazione con Ivrea Estate, o il **Movicentro ZAC** (Zone Attive di Cittadinanza) per richiamare l'attenzione anche di chi solitamente non si recherebbe a teatro per assistere ad un quantomai nutriente

spettacolo. Altri appuntamenti sono invece al **Teatro Bertagnolio di Chiaverano**, sede a suo tempo di una gloriosa filodrammatica, pensato già nel 1897 nella sua architettura come *"un luogo di rappresentazione e di rappresentanza di una comunità"* e recentemente ristrutturato dall'amministrazione comunale. Non a caso l'edizione 2019/2020 del festival è **dedicata a Giovanni Moretti**, maestro del teatro italiano recentemente scomparso, guida e radice del **progetto Morenica-Cantiere Canavesano** che vedeva proprio nel teatro Bertagnolio, un luogo di arte e cultura destinato a rinascere *per e con* la comunità.

Un progetto a cura di

TECNOLOGIA FILOSOFICA E SENSOUNICO

Tecnologia Filosofica, gruppo attivo dal 2001, opera con continuità professionale riconosciuta dalla Regione Piemonte ex I.68. Nel 2015-17 è partner di "Silence in the Dance Landscape", rete nazionale sull'inclusione sociale coordinata da Carovana_Cagliari nell'ambito delle Azioni Trasversali Mibact. Per il triennio 2018-20 è tra le compagnie selezionate dal bando Torino Arti Performative TAP a sostegno delle attività teatrali coreutiche e performative sulla Città di Torino.



MORENICA FESTIVAL - GLOBAL GENERATION

Festival di teatro, danza, spettacoli, workshop e incontri

10.166€

0%  **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** 101%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000

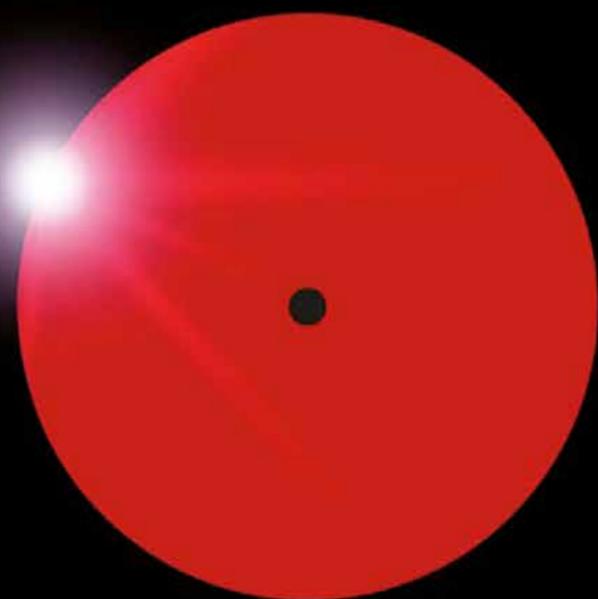


RACCOLTO RETE
€ 5.166



HANNO VISTO
IL PROGETTO 58.230
PERSONE

- SEEYOUSOUND +



SEEYOUSOUND: MUSICA, CINEMA ED EMPATIA

Per la VI edizione, Seeyousound si impegna ad abbattere le barriere, promuovere la cultura dell'inclusione e favorire lo scambio culturale - Torino

Seeyousound Music Film Festival, il progetto più conosciuto di **Seeyousound Experience**, è nato a Torino nel 2015 come primo festival in Italia completamente dedicato al cinema a tematica musicale e diventato, in poche edizioni, tra gli eventi culturali più attesi della città.

Seeyousound Experience è un progetto in continuo divenire, un contenitore di attività per sviluppare tutte le pratiche possibili attorno al proprio nucleo tematico che intreccia il cinema e la musica. Il festival resta il cuore del progetto Seeyousound ma non è la sola anima. Seeyousound diventa esperienza con l'obiettivo di creare una struttura permanente, con attività continuative e diversificate, che spaziano dalla formazione alla produzione di eventi, dalla distribuzione alla costruzione di un network di festival Seeyousound in Italia.

Da Seeyousound Experience vogliamo trasformare le potenzialità di una struttura che sta diventando permanente e diffusa sul territorio in **opportunità per Torino** e il territorio piemontese. Il prossimo anno Torino sarà la capitale del cinema. Per questo speciale appuntamento Seeyousound Experience contribuirà a **rafforzare l'immagine della città** e le qualità del suo **distretto cinematografico** contribuendo ad arricchire la già radicata cultura cinematografica della città con un'Experience che vanta il primato di aver organizzato il primo festival nel suo genere in Italia.

In vista di **Torino capitale del cinema nel 2020**, vorremmo proporre al pubblico un **calendario ricco di eventi** appositamente fissati per l'occasione, in grado di attrarre anche un **pubblico nazionale ed internazionale** fondamentale per il ruolo che la nostra città vuole ricoprire nel settore cinema, elemento

di forza della città su cui puntare per il futuro, al tempo stesso che siano in grado di **promuovere** concretamente **il diritto di chiunque di andare al cinema**.

Riteniamo che siano valori in grado di generare delle **ricadute sul territorio di riferimento**:

- **per i cittadini**, che si avvantaggiano di una proposta culturale nuova, che cerca di proporsi in modo innovativo e di offrire al pubblico quanto di meglio c'è nel panorama della cultura audiovisiva;
- valorizzando le **interdipendenze con altre filiere** (turismo, formazione, attività produttive) e favorendo gli scambi tra operatori culturali del territorio di riferimento;
- promuovendo un **laboratorio creativo**, una palestra di idee che può essere da stimolo anche per altre realtà presenti sul territorio cittadino.

Un progetto a cura di

SEEYOUSOUND

Il **Seeyousound Music Film Festival**, il progetto più conosciuto di **Seeyousound Experience**, nasce a Torino nel 2015 come 1° festival in Italia completamente dedicato al cinema a tematica musicale. Oggi è tra gli **eventi culturali più attesi della città**: occasione di incontro e confronto, approfondimento e ricerca, svago e divertimento. **Seeyousound Experience** è un progetto in continuo divenire per sviluppare tutte le pratiche possibili attorno al nucleo che intreccia il cinema e la musica.



SEEYOUSOUND: MUSICA, CINEMA ED EMPATIA

Per la VI edizione, Seeyousound si impegna ad abbattere le barriere, promuovere la cultura dell'inclusione e favorire lo scambio culturale

10.050€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 100%

FINANZIATO

Obiettivo 10.000€


COFINANZIAMENTO
€ 5.000


RACCOLTO RETE
€ 5.050



HANNO VISTO
IL PROGETTO **60.572**
PERSONE

IN CANTIERE CON LEONARDO



IN CANTIERE CON LEONARDO

Salviamo insieme immagini e documenti inediti del Cenacolo e di altri capolavori dell'Arte italiana - Italia

Desideriamo preservare e rendere disponibile un patrimonio di immagini di grande interesse storico, artistico e culturale. Questo patrimonio fa parte dell'**Archivio di Pinin Brambilla Barcilon**, restauratrice tra le più importanti e note del Novecento. Le **oltre 50.000 fotografie e i documenti** presenti nell'archivio testimoniano alcuni dei momenti più significativi della storia del restauro in Italia, coinvolgendo opere e monumenti celebri in tutto il mondo. Si tratta di materiale inedito sui **maggiori capolavori dell'arte italiana**: dal Cenacolo di Leonardo alla Pala di Montefeltro di Piero della Francesca, passando dalla Cappella degli Scrovegni di Giotto fino ai dipinti di Lucio Fontana.

Dal 2017 i Laboratori del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" si prendono cura di questo ingente patrimonio attraverso il riordino e la catalogazione dei materiali, con lo scopo di rendere fruibili queste preziose testimonianze e diffondere la conoscenza della storia del restauro in Italia.

I manufatti cartacei e fotografici sono soggetti a un **naturale degrado** nel corso del tempo: per preservare e tramandare questa **straordinaria eredità culturale** e per renderla **facilmente accessibile** a studiosi e appassionati, è **necessario avviare al più presto una campagna di digitalizzazione**. Valutando lo stato di conservazione e la rilevanza particolare dei diversi materiali, abbiamo selezionato **un primo nucleo di 3.000 esemplari**: fotografie, grafici, disegni, articoli e diapositive che documentano le diverse fasi di restauro del Cenacolo di Leonardo e di altri memorabili interventi affrontati in oltre mezzo secolo di impegno professionale. Grazie al crowdfunding saremo in grado di **digitalizzare** queste testimonianze e **mettere così in salvo un frammento di storia dell'arte sconosciuto ai più**.

Un progetto a cura di

CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO "LA VENARIA REALE"

Il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" è una Fondazione **senza scopo di lucro** con sede **nel complesso monumentale della Reggia di Venaria** nata nel 2005. Si occupa di **conservazione, restauro, ricerca e formazione nell'ambito del patrimonio culturale** ed è sede del **Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali** dell'Università di Torino.



IN CANTIERE CON LEONARDO

Salviamo insieme immagini e documenti inediti del Cenacolo e di altri capolavori dell'Arte italiana

10.480€



FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.480



HANNO VISTO
IL PROGETTO **57.494**
PERSONE



POSSO STAR BENE

Muoversi significa evolversi: l'obiettivo è scoprirsi, conoscersi, amarsi... stare bene! - Torino

POSSO STAR BENE è il nuovo volto dell'autonomia e del benessere rivolto a persone adulte con **disabilità**: l'obiettivo del progetto è il potenziamento ed il miglioramento dello stato di benessere, sia fisico che mentale, di persone con disabilità cognitiva e fisica.

Il **benessere** verrà perseguito attraverso l'aumento della **consapevolezza** sul proprio corpo, sulla propria salute e le proprie sensazioni, mediante una serie di percorsi con obiettivi specifici, basati sulle necessità di ogni singolo partecipante.

Attiveremo percorsi formativi individualizzati che si svolgeranno mediante:

- **esperienze di attività fisica** come ginnastica posturale, yoga, passeggiate nella natura
- **attivazione di un corso di nuoto**
- **formazione e attività pratiche di cura del proprio corpo**
- **formazione su alimentazione sana e corretta**
- **incontri di formazione** volti a migliorare la **consapevolezza della propria affettività e sessualità**

I percorsi saranno seguiti da **professionisti** dei diversi settori ed educatori esperti, che si impegneranno affinché ogni utente venga posto di fronte alle proprie necessità, fornendo loro gli strumenti adeguati per soddisfarle.

L'obiettivo è grande e la realizzazione avrà un forte impatto territoriale poiché andrà a colmare l'assenza di servizi con finalità e possibilità così specifiche.

Sostieni anche tu il progetto e dona una possibilità a chi ne ha più bisogno!

Un progetto a cura di

SPECIALMENTE TU

L'Associazione SpecialMente Tu nasce nel 2012 dall'incontro di competenze socio-educative, in risposta alle **necessità di persone in condizione di svantaggio**, promuovendone **l'integrazione sociale**.

Abbiamo struttura democratica, non a scopo di lucro e perseguiamo finalità di solidarietà e di promozione sociale.



POSSO STAR BENE

Muoversi significa evolversi: l'obiettivo è scoprirsi, conoscersi, amarsi... stare bene!

4.660€

0%  110%

FINANZIATO

Obiettivo **4.200€**



COFINANZIAMENTO
€ 2.100



RACCOLTO RETE
€ 2.560



HANNO VISTO
IL PROGETTO **58.443**
PERSONE



JAZZ IS DEAD! 2020

Tre giorni di festival in cui sarà possibile godere della gioia della musica - Torino

Il corvo si colora!

La terza edizione del festival ha visto la nostra amata mascotte prendere forma nello spazio euclideo, facendosi tridimensionale e dunque assumendo sostanza. Ha trovato una sua precisa collocazione, ponendosi tra gli eventi più interessanti e partecipati del panorama musicale sperimentale, internazionale.

Oggi, con la quarta imminente edizione, il corvo prende vita e si colora, declinandosi nelle quattro fondamentali componenti del colore: CMYK. Quattro come i colori necessari per stampare un'idea su carta. Il ciano, il magenta, il giallo e il nero rispecchieranno le svariate sfaccettature del festival che fondendosi daranno vita alla stampa finale di Jazz is Dead: nuovi ascolti, nuove forme.

La transizione da un colore all'altro sarà naturale: dal sogno, all'idea, alla realtà. Una realtà colorata, che grazie alla combinazione di quattro elementi è in grado di rappresentare tutte le sfumature del nostro mondo (in questo caso musicale e jazzistico).

Il corvo sta tornando!

Ciano: acqua / aria / cielo

Il blu ci regala un senso di pulito, è il colore dell'acqua, è immediato il suo riferimento al cielo e al mare: perdendosi a lungo su questi elementi si ottiene un effetto di quiete e armonia. I battiti cardiaci diminuiscono e la sensibilità al freddo aumenta.

Magenta: passione / amore

Appariscende, intenso, stimolante è il simbolo della passione. Lo sguardo sulla luce rossa e il cuore batte all'impazzata, per l'azione della frequenza della radiazione sul sistema nervoso simpatico e la

conseguente emissione di adrenalina che fa salire un poco la pressione arteriosa.

Giallo: invidia / sole / luce

Il giallo dà energia, forza, vitalità, le sue vibrazioni sono simili a quelle dei raggi solari. Sinonimo di vivacità, estroversione, leggerezza, crescita e cambiamento, stimola l'attenzione e l'apprendimento, acuisce la mente e la concentrazione.

Nero: segreto / profondità / buio

Il nero corrisponde all'impressione visiva che viene sperimentata quando non vi è luce che raggiunge l'occhio. Il nero è negazione del colore e rappresenta il confine che segna la conclusione della fase vitale, esprime negazione per la vita futura con conseguente rifiuto a lottare. La negazione per la realtà in cui si vive ha una conseguente reazione di ribellione e aggressività.

Questi quattro colori saranno declinati in **musica**, miscelandosi in una palette dal carattere inconfondibile, per tre giorni dedicati alla sperimentazione, all'avanguardia, al jazz.

Un progetto a cura di

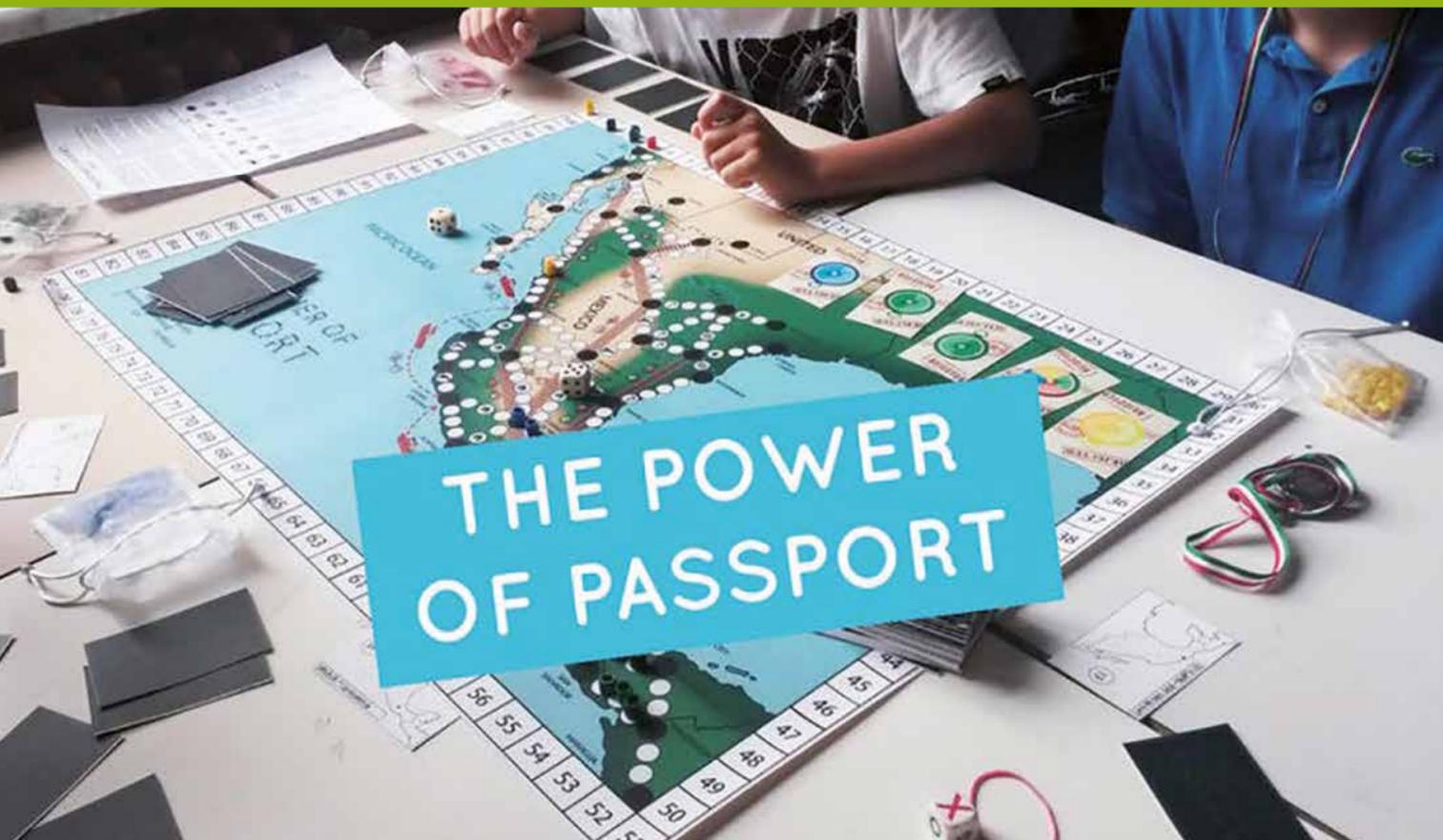
ARCI TORINO

Arci Torino promuove cultura, socialità e solidarietà attraverso pratiche che mettono al centro il protagonismo del socio. Attualmente fanno parte di Arci Torino 152 associazioni, con un totale di 64.378 soci, che si occupano di ambiti molto diversi, accomunati dall'obiettivo dell'inclusione sociale e della promozione culturale: musica, teatro, cinema, arti visive, ecc...

Dal 2017 organizza il festival Jazz Is Dead!



HANNO VISTO
IL PROGETTO **56.499**
PERSONE



THE POWER OF PASSPORT

Un gioco educativo e coinvolgente per riflettere sul diritto alla libertà di movimento - Piemonte

The Power of Passport è un progetto educativo e giornalistico che vuole sensibilizzare la cittadinanza piemontese sull'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 10 - "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"** ed, in particolare, sul **diritto alla libertà di movimento tra Stati** e sull'urgenza di politiche globali di facilitazione della migrazione regolare.

Ancora oggi, infatti, alcune Nazioni, come gli Stati Uniti o gli Stati dell'Europa occidentale, forniscono ai propri cittadini privilegi superiori a quelli goduti da cittadini appartenenti a paesi ex o nuove colonie, come è evidente dai **passaporti che, a seconda del paese di emissione, hanno un diverso potere di circolazione**, senza richiesta di visto (visa-free).

Se la libertà di movimento tra gli Stati è un diritto umano sancito dall'art.13 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, di fatto, proprio la mancanza di passaporti con lo stesso potere di circolazione visa-free obbliga i cittadini dei paesi con più limitazioni nella libertà di movimento, e a cui la maggior parte delle volte non viene concesso un visto regolare per motivi economici, a optare per la migrazione illegale che li espone a violazioni dei diritti umani durante il viaggio.

Un progetto a cura di

MAIS ONG

MAIS è una Ong torinese che dal 1990 opera nel settore della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza mondiale, promuovendo la partecipazione ed il protagonismo delle persone più vulnerabili.

Dal 2015 collabora con la giornalista freelance **Simona Carino**, specializzata in tematiche connesse alle migrazioni, ai diritti umani e all'impatto ambientale, con la quale ha realizzato i reportage "**Agua de oro**" e "**The power of passport**".



THE POWER OF PASSPORT

Un gioco educativo e coinvolgente per riflettere sul diritto alla libertà di movimento

6.000€

0%  Fondazione Sviluppo e Crescita CRT 100%

FINANZIATO

Obiettivo **6.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 3.000



RACCOLTO RETE
€ 3.000



HANNO VISTO
IL PROGETTO 55.959
PERSONE



CHARLIE REGALA SORRISI

Accogliamo gli animali abbandonati per donare sorrisi ai bambini malati di cancro - Craviano (Govone)

Le **attività con gli animali** hanno l'obiettivo di stimolare **la partecipazione attiva dei bambini** per implementare e rafforzare gli elementi psico-comportamentali di fondamentale importanza, come:

- **il senso del rispetto per l'animale, per se stessi, per gli altri, per l'ambiente;**
- la cura dei bisogni dell'animale, i propri e quelli degli altri;
- **l'attenzione verso i cicli vitali dell'animale, i propri e quelli degli altri;**
- l'apprendimento e la convivenza con la diversità degli animali e delle persone;
- **l'elaborazione del linguaggio verbale, a partire dai toni della voce;**
- **la conoscenza diretta della natura.**

Tramite le cure rivolte agli animali è infatti possibile sperimentare **l'attenzione nelle relazioni, l'accudimento, il rispetto delle regole, con evidenti risultati in termini di autoefficacia e di accrescimento della consapevolezza delle proprie potenzialità.**

Il risultato finale è **il miglioramento delle condizioni fisiche, cognitive, sociali ed emotive dei bambini coinvolti**, osservabile nel cambiamento degli atteggiamenti e del pensiero. Sia i bambini che gli animali dipendono anche dagli altri per le loro funzioni fisiologiche e di sopravvivenza e sono in grado di percepire l'ambiente circostante esprimendo esternamente quello che sentono.

Al bambino viene richiesto di elaborare la relazione sviluppando così un lento e progressivo senso di responsabilità nei confronti dell'animale: dalla fase di compagni di viaggio si passa alla fase di fratelli maggiori e minori.

Il tipo di **relazione** che lega il **bambino all'animale** è semplicemente fatta di **amore**: un amore che si estrinseca nel **gioco**, nella **complicità**, nella condivisione di specifiche **esperienze**, nelle **carezze**, nella reciproca presenza, così come tra fratelli minori e maggiori con i primi che cercano nei secondi conforto e protezione ai propri bisogni e trovano negli sguardi reciproci un amore corrisposto.

Semplicemente questa è l'essenza del nostro progetto.

Molte ricerche scientifiche **hanno inoltre messo in evidenza come l'animale rappresenti per il bambino una sorta di ginnastica mentale**, di ricostituente che permette di immagazzinare tutta una serie di modelli cognitivi da applicare poi alla realtà che lo circonda.

In particolare è stato evidenziato il ruolo che un rapporto positivo del bambino con l'animale riveste, quello di facilitare la comprensione del diverso.

Un progetto a cura di

LA COLLINA DEGLI ELFI

La Collina degli Elfi è un' **Associazione di Volontariato** senza fini di lucro, che ha come obiettivo l'organizzazione e la gestione di un centro di recupero psico-fisico per bambini in remissione da malattia oncologica e per le loro famiglie.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **69.231**
PERSONE



SMARTRAMS

Correndo lungo i binari, Smartrams porta musica e arte nel cuore di ogni quartiere. Seguendo le trasformazioni della città, fermata dopo fermata - Torino

SMARTRAMS (STS) è un contenitore non convenzionale di arte e musica che percorre le arterie principali della viabilità cittadina, riscoprendo i quartieri e seguendo le trasformazioni della città. Il progetto intreccia innovazione culturale, riqualificazione urbana e integrazione sociale, in collaborazione con le realtà culturali attive della città.

Attraverso un tram allestito per l'occasione e trasformato in spazio d'incontro, diventa possibile portare esperienze d'innovazione artistica e musicale fuori dai luoghi tradizionali di produzione e fruizione, per raggiungere e coinvolgere in modo innovativo e insolito un pubblico ampio ed eterogeneo, in gran parte escluso dai consumi culturali.

La particolarità di Smartrams risiede nell'innovazione delle performance e nelle collaborazioni attivate.

Questa edizione si svolgerà in collaborazione con due importanti realtà del territorio: Torino Wine Week, festival vitivinicolo di Torino e Off Topic, hub culturale della città.

Smartrams si snoderà tra le vie del centro cittadino per giungere fino al Museo del Risorgimento, dove si svolgerà il Salone del Vino di Torino Cocktail Week.

Il viaggio sarà accompagnato dalle migliori produzioni vinicole piemontesi, che saranno servite a bordo da esperti enologi e sommelier in grado di raccontare il prodotto e garantire un'esperienza unica ai partecipanti.

La conclusione del viaggio sarà presso **Off Topic**, main stage dell'evento, dove i partecipanti a Smartrams avranno modo di accedere alle esibizioni del palco principale in via preferenziale.

Un progetto a cura di

ASSOCIAZIONE KLUG

[klu:k] [Dal tedesco 'klug': intelligente, astuto, ingegnoso; in relazione al termine russo e polacco 'klucz':chiave, suggerimento, punto principale]>

Klug è un'associazione nata nel 2010 per opera di alcuni giovani creativi e operatori culturali torinesi, da oltre 8 anni realizza progetti culturali e di audience engagement sul territorio torinese. Progetto principale da alcuni anni è Smartrams: un viaggio lungo le vie della città accompagnati da creatività, suoni e performance.



SMARTRAMS

Correndo lungo i binari, Smartrams porta musica e arte nel cuore di ogni quartiere. Seguendo le trasformazioni della città, fermata dopo fermata

10.070€

0%  100%

FINANZIATO

Obiettivo **10.000€**



COFINANZIAMENTO
€ 5.000



RACCOLTO RETE
€ 5.070



HANNO VISTO
IL PROGETTO **66.420**
PERSONE



FESTIVAL INTRECCI

3 giorni di arte, musica, buon cibo e dibattiti per raccontare che l'intreccio tra le culture è capace di creare valore aggiunto alla società - Carmagnola

Il **Festival Intrecci** nasce nel 2018 in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato e del Migrante, per celebrare che **l'incontro di persone e culture ha portato ricchezza in tutto il mondo**.

L'evento si svolge nella città di **Carmagnola**, famosa per il Peperone e per il Conte citato nei Promessi Sposi, l'ultima città del torinese prima di aprirsi al profondo Piemonte, capace di condividere una vocazione agricola a una industriale e di vivere a pieno il contemporaneo fenomeno delle migrazioni.

Nelle prime due edizioni di Intrecci quasi 2000 persone hanno partecipato ai nostri **dibattiti**, alle nostre **cene**, si sono scatenati ai **ritmi più diversi**.

Il Festival Intrecci è **la massima espressione della nostra forza propulsiva** e del nostro desiderio di far incontrare le culture. Le nostre volontarie vengono coinvolte tutte nell'organizzazione: c'è chi cucina, chi accoglie, chi mette in gioco le sue capacità organizzative per invitare ospiti e portare nuove idee.

Un progetto a cura di

KARMADONNE

Siamo Karmadonne, donne da tutto il mondo che abitano a Carmagnola.

Siamo protagoniste di proposte interculturali per una società aperta.

Ci piace sognare in grande e vedere realizzati i sogni: dalla passione in cucina è nata la Mensa Popolare. Dall'incontro intorno alla macchina da cucire collezioni di moda. Dalla capacità di accogliere l'Housing Sociale e l'accoglienza rifugiati.

Costruiamo insieme la terza edizione del Festival Intrecci!



FESTIVAL INTRECCI

3 giorni di arte, musica, buon cibo e dibattiti per raccontare che l'intreccio tra le culture è capace di creare valore aggiunto alla società

7.580€

0%  106%

FINANZIATO

Obiettivo **7.100€**



COFINANZIAMENTO
€ 3.550



RACCOLTO RETE
€ 4.030



HANNO VISTO
IL PROGETTO **143.002**
PERSONE



VIADELLAFUCINA16 CONDOMINIO-MUSEO & SEZIONE AURORA

Un esperimento di rigenerazione urbana e trasformazione collettiva attraverso il potere dell'arte e della bellezza - Torino

viadellafucina16 è il primo esperimento internazionale di **condominio-museo**, creato da **Kaninchen-Haus** nel **2016** da un'idea dell'artista **Brice Coniglio**.

Cuore del progetto è un innovativo programma di **residenza per artisti nel condominio di via La Salle 16** (già **"viadellaFucina"**), nel quartiere torinese di **Porta Palazzo**, sede del più grande mercato all'aperto d'Europa.

Tramite open call, la cui prima edizione ha ricevuto oltre **400 candidature da tutto il mondo**, gli artisti sono invitati a trascorrere periodi di **residenza** nello stabile, durante i quali realizzare interventi e opere negli spazi comuni al fine di **attivare il dialogo tra le comunità** che lo abitano e favorire la riqualificazione del maestoso edificio ottocentesco, oggi in stato di degrado e abbandono.

I progetti vincitori sono selezionati dagli stessi abitanti del condominio con la mediazione di un board di curatori e addetti ai lavori, sulla base della capacità di coinvolgere la comunità, di interpretarne i desideri, di attivare nuove forme di socialità attraverso percorsi di co-creazione e cura degli spazi.

Il condominio – intersezione tra dominio pubblico e privato – si apre alla pratica artistica come fattore di **rigenerazione estetica, sociale e culturale**, divenendo così un luogo simbolico attraverso cui la comunità rappresenta se stessa, così come un tempo i palazzi signorili – decorati dagli artisti – rappresentavano il prestigio delle singole casate.

Il condominio-museo è diventato una straordinaria fabbrica di produzione culturale e innovazione sociale ospitando opere e performance di giovani artisti così come contributi di grandi maestri come **Giorgio Griffa** o **Michelangelo Pistoletto**.

viadellafucina16 rappresenta un inedito innesto della pratica artistica nel tessuto vitale di una comunità circoscritta che intende dimostrare come l'arte e la cultura possano diventare strumenti efficaci per una trasformazione collettiva.

Kaninchen-Haus è ora impegnata nell'elaborazione di un modello che renda il progetto replicabile in nuovi contesti.

Da Gennaio è nato all'interno del Condominio-Museo, grazie alla vittoria del Bando CreativeLivingLab del Mibact, il progetto **"Sezione-Aurora"**: un collettivo aperto di artisti che si interroga sulle modalità attraverso cui le pratiche artistiche possano mobilitare il quartiere.



Un progetto a cura di

KANINCHENHAUS

L'associazione **KaninchenHaus** è nata nel **2009** dall'impulso di valorizzare e mettere al servizio della comunità le esperienze nell'ambito della produzione culturale maturate dal collettivo di artisti da cui è stata fondata.

La **mission** si identifica nella volontà di **ridefinire il ruolo dell'artista: non soltanto creatore di opere ma attivatore di processi per la trasformazione collettiva**.



HANNO VISTO
IL PROGETTO **141.112**
PERSONE

POST CROWD FUNDING

Eccoci arrivati alla parte dedicata alla voce viva di chi ha vissuto sulla propria pelle l'esperienza di +Risorse. Abbiamo raccolto alcune testimonianze dei progettisti che hanno concluso con successo le rispettive campagne di crowdfunding. A loro è stato sottoposto un questionario con cui la Fondazione CRT Sviluppo e Crescita ed Eppela hanno cercato di intercettare il mood dei progettisti, i quali affrontano il crowdfunding affidandosi alla sinergia presente con fiducia e il desiderio di immaginare un futuro diverso. Si tratta di una ricetta complessa, i cui ingredienti sono molteplici: impegno, ricerca del giusto equilibrio, strategie, coinvolgimento, emozioni, fatica, attività dal vivo, community online, attenzione per gli altri, cura dei più fragili, voglia di creare e tanto altro.

Come potremmo definire +Risorse se non un regalo che tocca a tutti noi scartare lentamente per poterne godere fino in fondo ogni sorpresa?

Adesso possiamo leggere le loro esperienze e viverne i momenti più emozionanti attraverso le loro parole.



FOOD LAB

Cambiare il mondo non significa stravolgere gli equilibri che reggono le varie componenti della società, ma apportare miglioramenti capaci di favorire le sinergie. Con “Food Lab” la cooperativa Animazione Valdocco ha cercato di sostenere questo ideale con il contributo della Fondazione CRT Sviluppo e Crescita.

“Attraverso il percorso di progettazione ed evoluzione della campagna di crowdfunding, abbiamo ampliato le nostre competenze sotto molteplici punti di vista” afferma Elisa Profico dell’Ufficio Stampa della suddetta Cooperativa. Sebbene il lavoro sia stato complesso, poiché ha richiesto un cambiamento circa il paradigma comunicativo dell’organizzazione stessa, tale mutamento ha comportato l’acquisizione di nuove competenze, l’apprendimento di tecniche relative ai nuovi media e alle tecnologie digitali, ma anche un approfondimento della dimensione relazionale che, nel caso della cooperativa Animazione Valdocco, è stata la chiave dell’interazione con la community.

“Il nostro progetto ci ha permesso e consentirà di riconoscere ore lavoro ai beneficiari del nostro progetto, quindi migranti, profughi e richiedenti asilo, nonché la contrattualizzazione dei collaboratori con i quali sta avendo luogo la realizzazione dello stesso (chef e aiuto cuoco)” prosegue la cooperativa. L’esperienza del crowdfunding, infatti, ha portato con sé benefici effettivi: infatti, con l’evoluzione del progetto, la comunicazione è divenuta via via più accattivante e coinvolgente, il target di riferimento si è ampliato, attestando una notevole crescita di followers e interazioni con i contenuti condivisi.

Tirando le somme di “Food Lab”, il percorso vissuto ha permesso al team di lavoro di sviluppare competenze specifiche per tutta l’organizzazione. Alla domanda “Rifaresti da capo la campagna di crowdfunding?” la risposta è chiara: “È stata un’esperienza certamente impegnativa, tuttavia ci piacerebbe ripeterla per poter impiegare le competenze acquisite nello sviluppo di ulteriori progetti di interesse collettivo che vorremmo condividere con le community di riferimento”.



UN FILM SULLA STRADA DI OZ

Tra gli argomenti preferiti della Fondazione CRT Sviluppo e Crescita c’è l’attenzione verso le fasce più fragili. La campagna del crowdfunding dal titolo “Il Grande Oz – Una storia di supereroi”, realizzata nel 2017, aveva uno scopo chiaro: raccontare la storia di cinque bambini, colpiti da gravi malattie, e delle loro famiglie nell’arco di cinque anni.

Un resoconto appassionante, emozionante, ma soprattutto vero: squarciare il velo dell’indifferenza nei confronti dei portatori di handicap e delle difficoltà che quotidianamente si riscontrano per le azioni più semplici è un atto dovuto.

Marco Canta, vice presidente di CasaOz, conferma: “È stata una esperienza estremamente positiva e formativa per la nostra realtà che ha avuto la possibilità di ampliare le competenze e sperimentarsi in una modalità di raccolta fondi nuova”. Infatti, in seguito alla campagna, che ha avuto un esito positivo e ha permesso di far conoscere CasaOz, la struttura non è cresciuta in termini occupazionali, ma ha sperimentato un aumento di followers e maggiore interazione con i contenuti sia in concomitanza della campagna sia nel periodo successivo.

“Abbiamo imparato che la realizzazione di una campagna di crowdfunding richiede un investimento di risorse specifico: essa, infatti, deve essere ben calibrata all’interno del piano strategico di fundraising e programmazione, al fine di essere davvero un valore aggiunto. Per questo motivo, un’altra eventuale campagna dovrebbe essere valutata attentamente in relazione al periodo di realizzazione: servono forze specifiche se davvero vogliamo raggiungere il traguardo” conclude Marco Canta.



PARATISSIMA ART PRODUCTION

Paratissima nasce come manifestazione off d'arte contemporanea nel 2005 a Torino. L'obiettivo è semplice, ma di difficile realizzazione, visto il bisogno di risorse sempre in crescita costante: sostenere e promuovere giovani artisti emergenti per dare nuovo spazio ai talenti che rischiano di non essere considerati dalla scena d'élite.

Gabriele Germak di Paratissima non ha dubbi: "La campagna su Eppela nel 2017 ha permesso alla nostra organizzazione di validare un prodotto e testarlo coinvolgendo la nostra community. Il successo del progetto ha confermato buona parte delle scelte iniziali e l'esperienza ci ha consentito di aggiustare il tiro di un'idea che ora, a distanza di 3 anni, è diventato uno degli asset principali della nostra organizzazione".

Ecco come il crowdfunding può essere usato come strumento di pre-selling per capire qual è il sentimento del pubblico nei confronti di un determinato prodotto o progetto.

Germak continua: "A distanza di 2 anni da quella campagna, abbiamo assunto una risorsa per la gestione del progetto Art Production, grazie al costante aumento del volume di interazioni; sono cresciuti anche i numeri della nostra community online, incremento determinato sicuramente anche dall'iniziativa portata avanti su Eppela.

Paratissima è una SRL impresa sociale e, come tale, ha la necessità di sviluppare attività culturali e sociali in continua evoluzione. Le esigenze degli artisti sono mutevoli, così come quelle del mercato e del pubblico. "Il mutamento del nostro settore richiede risorse sempre maggiori, quindi useremo di nuovo il crowdfunding come mezzo di finanziamento: inoltre, il meccanismo del raddoppio del grant da parte della Fondazione CRT Sviluppo e Crescita è uno stimolo aggiuntivo per l'organizzazione nel costruire una campagna che renda veramente protagonista il sostenitore" conclude Germak.

Quindi, con +Risorse Paratissima Art Production è riuscita ad avere l'opportunità di espandersi e consolidare il proprio status nel contesto artistico.



SEEYOUSOUND

Seeyousound Experience è un progetto in continuo divenire: un contenitore di attività per sviluppare tutte le pratiche possibili attorno al proprio nucleo tematico che intreccia il cinema e la musica. Il Festival ne è il cuore pulsante, ma attorno ad esso ci sono tante altre iniziative pronte ad invadere la realtà.

L'idea dell'Associazione Seeyousound è chiara: "In passato abbiamo gestito altre due campagne di crowdfunding su un'altra piattaforma. Eppela ha un'interfaccia molto semplice e immediata da usare, così come è stato immediato mettere on line la campagna: non solo perché lo strumento utilizzato è di facile comprensione, ma anche perché abbiamo avuto un supporto concreto da parte della nostra project advisor, sempre pronta e disponibile nel fornirci consulenza".

Anche nel caso di Seeyousound la campagna di crowdfunding ha regalato all'associazione non solo nuove competenze in termini di autonomia nell'organizzazione, ma anche perciò che riguarda l'autonomia acquisita nella gestione dei rapporti con le sostenitrici e i sostenitori della campagna.

Per ciò che riguarda la visibilità i risultati sono facilmente rintracciabili: "A livello comunicativo è stato vincente l'aggiornamento costante sugli sviluppi della campagna con un semplice messaggio, un ottimo e veloce strumento di sostegno.

Dal punto di vista della community la campagna è stata fortemente pubblicizzata sulla pagina Facebook del festival Seeyousound, ma è stato decisivo il passaparola tra amici e conoscenti. Inoltre, attraverso l'invio di newsletter periodiche, ha rafforzato il legame con i supporters. Questo è stato positivo sia sotto il punto di vista della divulgazione dei contenuti stessi sia come mezzo di partecipazione".

Quindi, una nuova community si è animata attorno a Seeyousound che, senza dubbi, afferma: "Questa esperienza con Eppela è stata per l'Associazione Seeyousound un'esperienza estremamente positiva; il generoso contributo di CRT a sostegno dei nostri obiettivi è stato un ulteriore incentivo a partecipare e sicuramente in futuro ci riproveremo".



SUPERARTI

SuperARTI è un progetto di formazione e programmazione partecipata per artisti e creativi: nuove connessioni, un rinnovato sviluppo artistico e culturale, diverse interazioni virtuose.

La campagna portata avanti su Eppela ha avuto effetti positivi a 360 gradi. A parlarci di ciò è Gabriele Pappalardo dell'Associazione Ratatoj, progettista proponente: "Indubbiamente il confronto continuo e funzionale con Francesco Marotta di Eppela è stato uno stimolo per la campagna di raccolta fondi: un'iniziativa non scontata per la nostra Associazione, che però ci ha permesso di imparare a gestire il rapporto con il pubblico e con la cittadinanza che frequenta il nostro spazio". Con il crowdfunding l'Associazione Ratatoj è uscita dal "guscio" instaurando legami più attenti e continuativi, partecipando con maggiore consapevolezza alle iniziative portate avanti.

L'iniziativa SuperArti, infatti, ha attirato l'interesse di nuovi cittadini che hanno appoggiato la campagna di crowdfunding fattivamente. Ciò trova una testimonianza anche in termini di community sui social; anche se l'associazione si occupa di relazioni principalmente di prossimità, poco mediate dagli strumenti della rete.

Ma ci sarebbe la volontà di intraprendere una nuova campagna di crowdfunding? Gabriele Pappalardo risponde così: "Senza dubbio! La relazione con il team di Eppela è stata attiva e proficua. Infatti a noi piacerebbe proporre nuovamente, in un futuro prossimo, un'altra campagna di sostegno specifica su un nostro progetto al pubblico di riferimento".

Con +Risorse non viene mai meno l'attenzione alla cultura in tutte le sue declinazioni. Ci sarà quindi modo per tutti di partecipare ad una nuova call con idee innovative.



TROIANE

Con "Troiane" CasaFools – Teatro Vanchiglia ha scelto di portare avanti un obiettivo fondamentale: In tempi di disgregazione sociale il teatro è un mezzo potente per ricordare che siamo esseri umani. A parlare a nome dei progettisti è Roberta Calia, che esprime grande soddisfazione circa l'esperienza fatta nel 2019: "Grazie alla campagna di crowdfunding abbiamo potuto realizzare uno spettacolo teatrale, quindi significa dare lavoro a cinque attrici, un regista, uno scenografo-costumista e un compositore. In questo modo abbiamo anche pagato metà dei costi di produzione. Sicuramente il lavoro fatto ha determinato una crescita online, attività che è comunque sempre in costante ascesa. Vantaggioso è stato anche il lavoro fatto dal vivo nei mesi precedenti alla campagna".

L'essenza del teatro è la capacità di abbattere gli ostacoli tra palcoscenico e spettatori, elemento che diventa ancora più coinvolgente con il crowdfunding, capace di trasformare ogni progetto in un'esperienza che può essere "seguita" dalla nascita dell'idea alla sua realizzazione.

Un ingrediente essenziale è stato il coinvolgimento diretto del pubblico a cui viene chiesto di diventare coproduttore fa sì che gli spettatori/sostenitori si sentano maggiormente coinvolti nei confronti dell'atto culturale e quindi ne aiutino individualmente la diffusione tramite il passaparola. Anche nel caso di "Troiane", CasaFools rifarebbe l'esperienza per un valore aggiunto che è quello di un mentor come Fondazione CRT Sviluppo e Crescita: la possibilità di raddoppiare il goal è un grande aiuto per le piccole realtà che sono alla ricerca di nuovi stimoli e di risorse capaci di concretizzare le idee.

REPORT

Supervisor Fondazione
Sviluppo e Crescita CRT: **Luigi Longo**
Supervisor Eppela: **Federica Ricci**
Advisor Eppela: **Eleonora Valletta**
Giulia Buselli
Francesco Marotta



92%
Progetti di successo

55
Progetti finanziati

213.000 € +
Cofinanziamento

454.000 +
Il volume di offerte

TOTALE RACCOLTO

+Risorse ha portato sul territorio di riferimento benefici concreti, che si sono tradotti in risorse raccolte attraverso lo strumento del crowdfunding e soldi stanziati come cofinanziamento dalla Fondazione CRT Sviluppo e Crescita.

Una realtà coesa, creativa e ricca di stimoli che sono diventati realtà grazie alle sinergie create tra società, associazioni ed Enti: +Risorse è tutto questo, 486.845 euro investiti sul territorio, sulla cultura, sulla comunità.

TOTALE COFINANZIAMENTO

La Fondazione CRT Sviluppo e Crescita ha stanziato 228.975 euro per arricchire l'offerta del proprio territorio: facendo ciò ha reso possibile le attività culturali, i festival letterari, l'integrazione tra etnie differenti, progetti dedicati ai bambini, azioni di tutela rivolte agli animali e l'inclusione sociale.

L'identità di un popolo, infatti, risiede nelle proprie radici, così come per la Fondazione CRT ciò che conta è qualificare il proprio territorio di pertinenza.



Totale raccolto

454.602 €

volume offerte compreso
il cofinanziamento

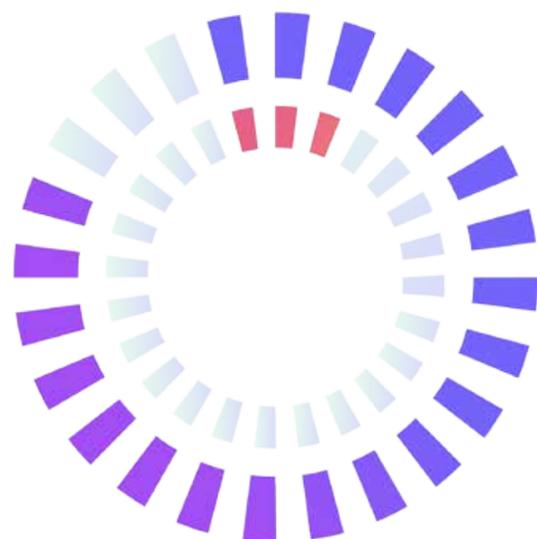


Totale cofinanziamento

213.975 €

PROGETTI A SUCCESSO

I numeri dicono sempre la verità. La percentuale dei progetti che hanno raggiunto il traguardo nell'ambito di +Risorse non necessita di altri commenti per avere la propria conferma di successo.



- 92% Successo
- 8% Falliti

Il **92%** dei progetti pubblicati su Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha raggiunto il traguardo

TEMPO MEDIO VISUALIZZAZIONE A PROGETTO

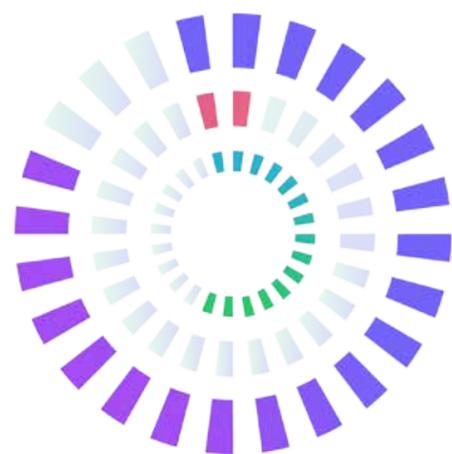
Si dice che il tempo sia oro. Ed è così prezioso soprattutto quando lo si dedica agli altri e alla bellezza che ci circonda. Il tempo medio di permanenza su una pagina online è inferiore al minuto. Per ciò che riguarda +Risorse l'attenzione rivolta ai progetti supera il target del 180%. Con il crowdfunding ogni gesto acquista un valore unico poiché è un passo in avanti verso una società migliore, in cui la cultura e la cura della collettività passa anche attraverso iniziative come quella della Fondazione CRT Sviluppo e Crescita.



+180% della media di visualizzazioni di una pagina progetto

TRAFFICO SULL'AREA DEDICATA ALL'INIZIATIVA

La versatilità di +Risorse si riscontra anche nell'accessibilità alle schede progetto da parte degli utenti. Non solo una piena fruibilità dei contenuti, che viene testimoniata dal successo dell'iniziativa, ma anche la possibilità di sostenere l'azione congiunta di Fondazione CRT Sviluppo e Crescita ed Eppela attraverso dispositivi vari: smartphone, tablet e PC.

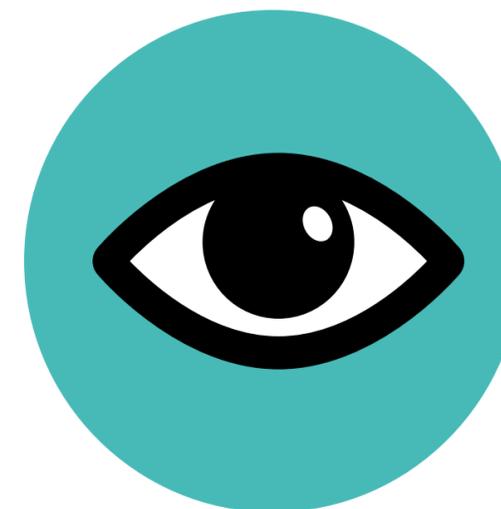


- 65.2% Mobile
- 3.3% Tablet
- 31.5% Desktop

Il traffico mobile supera nettamente quello desktop

NUMERO VISUALIZZAZIONI AI PROGETTI

+Risorse permette ai progettisti non solo di concretizzare i propri programmi, ma queste realtà possono ricevere visibilità e maggiore coinvolgimento da parte di community estranee alla propria rete.



5.236.096 di visualizzazioni ai progetti

SOSTENITORI

Un ingrediente di successo di +Risorse è sicuramente il valore aggiunto che le persone rivestono in questa campagna di crowdfunding. I sostenitori sono stati il cuore pulsante dei tre anni di avventura della Fondazione CRT Sviluppo e Ricerca nell'universo del crowdfunding.



Grazie a
3.199
sostenitori

OFFERTA MEDIA

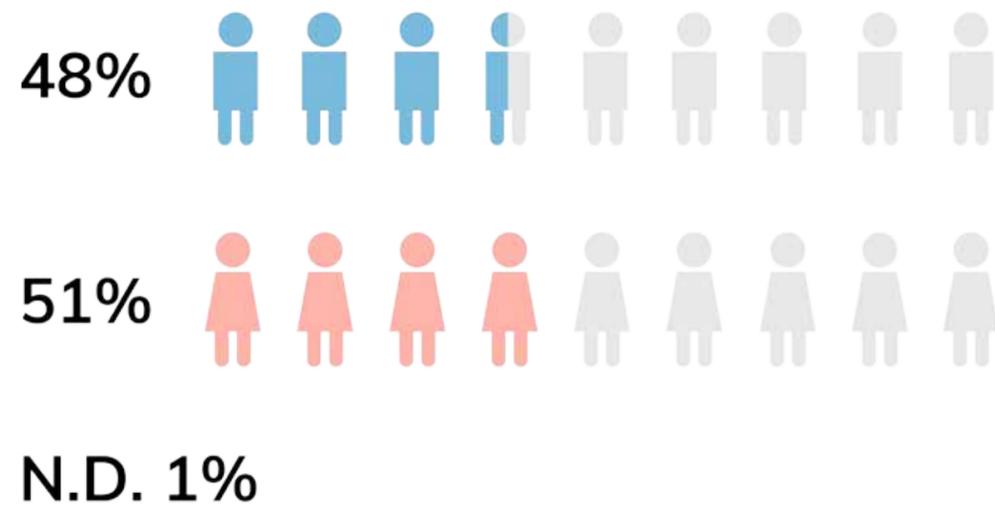
Attraverso ogni piccolo gesto possiamo rendere più coesa ed efficiente la nostra società. Con il crowdfunding riusciamo a trasformare in realtà i progetti meritevoli di vedere la luce.



€75,21

TARGET DEI SOSTENITORI

Qual è il target di +Risorse? Uomini o donne? Può essere interessante capire qual è la community di riferimento e chi sono i sostenitori che con il crowdfunding possono migliorare il nostro mondo.



USCITE SUI MEDIA

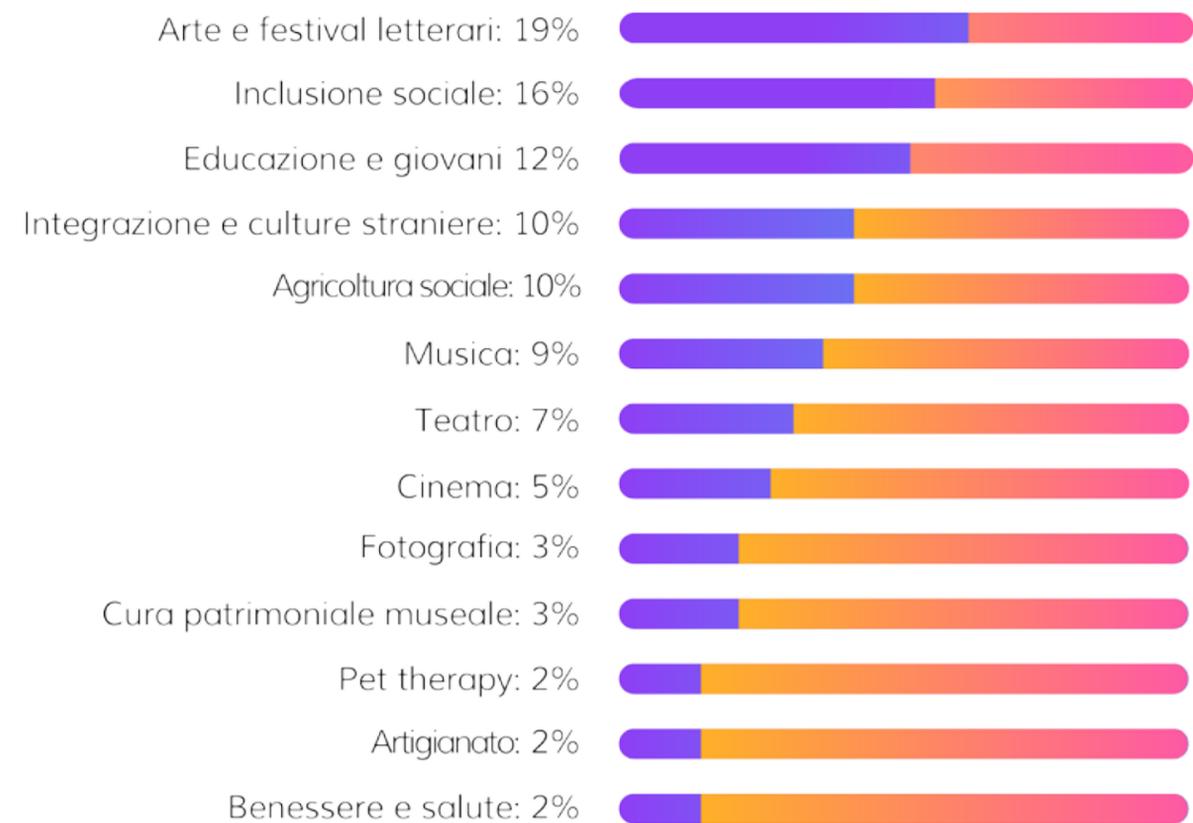
Si dice che l'unione fa la forza e la sinergia tra Fondazione CRT Sviluppo e Crescita ed Eppela ne è una dimostrazione. Nell'ambito di +Risorse i progetti di successo sono molteplici e lo possiamo vedere dall'eco provocata. Il numero di uscite sui media relativo al crowdfunding di queste campagne ci danno una prova inconfutabile di efficacia e incisività per un futuro migliore.



+700
uscite sui media

LE CATEGORIE PIÙ SCELTE

Dalla cultura alla formazione dei più piccoli, dalla cura dell'ambiente all'agricoltura sociale, dai festival letterari alla riscoperta delle tradizioni locali, dall'inclusione sociale delle fasce di popolazione più fragili alla cura degli animali: tutto questo è +Risorse e l'azione positiva dell'iniziativa ha toccato tutti questi argomenti della nostra vita.





epPela™